

Art. 3.

Disposizioni finali

La presente determina ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

Roma, 10 gennaio 2025

Il Presidente: NISTICÒ

25A00496

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

DELIBERA 7 novembre 2024.

Piano di assistenza tecnica e azioni di sistema per la governance 2021-2027 dell'obiettivo cooperazione territoriale europea 2021-2027 (PATAS CTE 21-27). Programma operativo complementare ai sensi della delibera CIPESS n. 78 del 2021. (Delibera n. 67/2024).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

NELLA SEDUTA DEL 7 NOVEMBRE 2024

Vista la legge 27 febbraio 1967, n. 48, recante «Attribuzioni e ordinamento del Ministero del bilancio e della programmazione economica e istituzione del Comitato dei Ministri per la programmazione economica» e, in particolare, l'art. 16, concernente l'istituzione e le attribuzioni del Comitato interministeriale per la programmazione economica, di seguito CIPE, nonché le successive disposizioni legislative relative alla composizione dello stesso Comitato, ed in particolare il decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, recante «Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria e proroga del termine di cui all'art. 48, commi 11 e 13, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229», convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141, il quale all'art. 1-bis ha previsto che dal 1° gennaio 2021, per «rafforzare il coordinamento delle politiche pubbliche in vista del perseguimento degli obiettivi in materia di sviluppo sostenibile indicati dalla risoluzione A/70/L.I adottata dall'Assemblea generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015», il CIPE assuma «la denominazione di Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile», di seguito CIPESS, e che «a decorrere dalla medesima data, nella legge 27 febbraio 1967, n. 48, e in ogni altra disposizione vigente, qualunque richiamo al CIPE deve intendersi riferito al CIPESS»;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri» e successive modificazioni e, in particolare, l'art. 5, comma 2;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 e successive modificazioni, recante «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri», e, in particolare, l'art. 20, relativo all'organizzazione e ai compiti del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, di seguito DIPE;

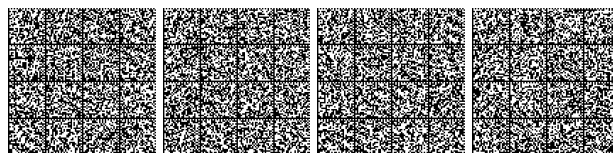
Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, recante «Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari», e, in particolare, gli articoli 2 e 3 che specificano le competenze del CIPE in tema di coordinamento delle politiche comunitarie, demandando, tra l'altro, al Comitato stesso, nell'ambito degli indirizzi fissati dal Governo, l'elaborazione degli indirizzi generali da adottare per l'azione italiana in sede comunitaria, per il coordinamento delle iniziative delle amministrazioni ad essa interessate e l'adozione di direttive generali per il proficuo utilizzo dei flussi finanziari, comunitari e nazionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, recante «Approvazione del regolamento per l'organizzazione e le procedure amministrative del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, in esecuzione dell'art. 8 della legge 16 aprile 1987, n. 183» e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante «Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica», convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e, in particolare, l'art. 7 che, ai commi 26 e 27, attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri, o al Ministro delegato, le funzioni in materia di politiche di coesione di cui all'art. 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'art. 61, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante «Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni», convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

Visto il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e, in particolare, l'art. 41, comma 1, che ha modificato l'art. 11, commi 2-bis, 2-ter, 2-quater e 2-quinquies, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in materia di Codice unico di progetto degli investimenti pubblici (CUP), stabilendo al comma 2-bis che «gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso»;



Vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023» e, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1:

comma 54, che stabilisce che «il Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, concorre, nei limiti delle proprie disponibilità, al finanziamento degli oneri relativi all'attuazione di eventuali interventi complementari rispetto ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea per il periodo di programmazione 2021-2027. Al fine di massimizzare le risorse destinabili agli interventi complementari di cui al presente comma, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano possono concorrere al finanziamento degli stessi con risorse a carico dei propri bilanci. L'erogazione delle risorse, a fronte di spese rendicontate, ha luogo previo inserimento, da parte dell'amministrazione titolare, dei dati di attuazione nel sistema informatico di cui al comma 56»

comma 55, che stabilisce che «il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo di programmazione 2021-2027, a valere sui fondi strutturali, sul JTF, sul FEASR, sul FEAMP e sugli altri strumenti finanziari previsti, ivi compresi quelli attinenti alla cooperazione territoriale europea, del Fondo per lo sviluppo e la coesione nell'ambito della programmazione 2021-2027, nonché degli interventi complementari finanziati dal Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. A tal fine, le amministrazioni centrali, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano assicurano, per gli interventi di rispettiva competenza, la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale a livello di singolo progetto nonché delle procedure di attivazione degli interventi, secondo le specifiche tecniche definite d'intesa tra il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze e le amministrazioni centrali dello Stato responsabili del coordinamento per i singoli fondi»;

comma 56 che prevede che: «per le finalità di cui ai commi da 51 a 57 e al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione delle politiche di coesione per il ciclo di programmazione 2021-2027, nonché la standardizzazione delle relative procedure attuative previste dai sistemi di gestione e controllo, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile per le amministrazioni responsabili un apposito sistema informatico per il supporto nelle fasi di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo dei programmi e degli interventi cofinanziati»;

Visto il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, (di seguito Regolamento di disposizioni comuni - RDC) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo *Plus* (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e, in particolare, gli articoli 10 e successivi che prevedono l'adozione, da parte degli Stati membri, di un Accordo di partenariato quale

strumento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA, stabilendone i relativi contenuti e le modalità di approvazione da parte della Commissione europea, nonché l'allegato II recante il modello per la redazione dell'Accordo di partenariato;

Visto il regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;

Visto l'Accordo di partenariato per l'Italia nel testo adottato dalla Commissione europea in data 15 luglio 2022, che definisce la ripartizione delle risorse assegnate per i programmi regionali 2021-2027, oggetto della presa d'atto da parte del CIPESS con delibera n. 36 del 2 agosto 2022;

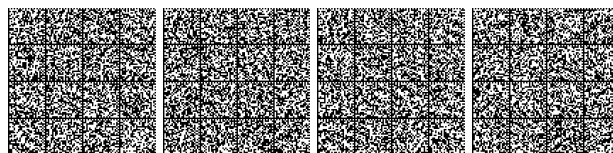
Visto il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune», convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, e, in particolare, l'art. 50 recante «Disposizioni per il potenziamento delle politiche di coesione e per l'integrazione con il PNRR»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 novembre 2023 che, per effetto del comma 1 dell'art. 50 del citato decreto-legge n. 13 del 2023, stabilisce la soppressione dell'Agenzia per la coesione territoriale a decorrere dal 1° dicembre 2023 e il trasferimento delle relative risorse umane, strumentali, finanziarie e delle relative funzioni al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, che assume la nuova denominazione di Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud;

Vista la delibera CIPE 28 gennaio 2015, n. 10, modificata con successiva delibera CIPE 25 ottobre 2018, n. 51, e, in particolare, il punto 2 il quale stabilisce che gli interventi complementari siano previsti nell'ambito di programmi di azione e coesione, finanziati con le disponibilità del Fondo di rotazione, i cui contenuti sono definiti in partenariato tra le amministrazioni nazionali aventi responsabilità di coordinamento dei Fondi SIE e le singole amministrazioni interessate, sotto il coordinamento dell'Autorità politica delegata per le politiche di coesione territoriale, prevedendo, inoltre, che i programmi di azione e coesione siano adottati con delibera di questo Comitato, sentita la Conferenza Stato-regioni, su proposta dell'amministrazione centrale avente il coordinamento dei Fondi SIE di riferimento, in partenariato con le regioni interessate, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze;

Vista, altresì, la delibera CIPE 10 luglio 2017, n. 53, che, in attuazione del punto 2 della delibera CIPE n. 10 del 2015 approva il «Programma operativo complementare *governance* dei programmi nazionali dell'Obiettivo cooperazione territoriale europea 2014-2020 (PAC CTE 2014-2020)»;

Vista la delibera CIPESS 22 dicembre 2021, n. 78, recante «Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027» che, in particolare, al punto 3, quinto ca-



povero, prevede che «appositi programmi complementari a titolarità di amministrazioni centrali dello Stato sono adottati per la messa in opera di interventi di assistenza tecnica finalizzati all'attivazione di adeguati sistemi contabili e di gestione e controllo dei programmi 2021-2027, nonché per lo svolgimento delle attività a sostegno della *governance* di quelli dell'obiettivo cooperazione territoriale europea»;

Considerato che la delibera n. 78 del 2021 riporta, nell'allegato 1, la dotazione finanziaria complessiva massima del cofinanziamento nazionale per i programmi europei della programmazione 2021-2027 e, in particolare nella tabella 2 recante «Risorse per il cofinanziamento nazionale inclusivo di eventuali interventi e programmi complementari ai Programmi IOC, JTF, CTE, FEAMPA 2021-2027», prevede a favore dei Programmi di cooperazione territoriale europea (CTE) un importo complessivo pari a 299,3 milioni di euro, con l'annotazione che i valori indicati nella stessa tabella costituiscono valori massimi e che «i valori effettivi delle risorse nazionali finalizzate al cofinanziamento dei programmi europei 2021-2027, fermi restando i valori massimi rappresentati nella tavola, saranno stabiliti in sede di decisioni comunitarie di adozione o modifica dei singoli programmi. L'eventuale eccedenza tra i valori massimi e quelli risultanti dalle decisioni comunitarie è destinata a programmi o interventi complementari nel rispetto dell'allocazione territoriale delle risorse e secondo le modalità stabilite in sede di disciplina di programmi o interventi complementari; la dimensione e articolazione degli eventuali programmi e interventi complementari sarà definita con successive deliberazioni del CIPESS»;

Considerato che, come riportato nella nota prot. DPCOE n. 6596-P del 27 settembre 2022, l'importo massimo della quota di cofinanziamento nazionale dei n. 19 Programmi CTE ai quali partecipa l'Italia per la programmazione 2021-2027 è pari a 249.865.755 euro;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale, tra l'altro, l'onorevole Raffaele Fitto è stato nominato Ministro senza portafoglio;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio, onorevole Raffaele Fitto, è stato conferito l'incarico per gli affari europei, le politiche di coesione e il PNRR e 10 novembre 2022 con il quale è stato conferito al medesimo Ministro anche l'incarico per il Sud;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, concernente la delega di funzioni al Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, onorevole Raffaele Fitto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022, con il quale il senatore Alessandro Morelli è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 novembre 2022, con il quale il senatore Alessandro Morelli è stato nominato Segretario del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), e gli è stata assegnata, tra le altre, la delega ad esercitare le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di coordinamento della politica economica e di programmazione e monitoraggio degli investimenti pubblici, compresi quelli orientati al perseguimento dello sviluppo sostenibile, nonché quelli in regime di partenariato pubblico-privato;

Vista la nota del Capo di Gabinetto del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, acquisita al prot. DIPE n. 10440-A del 30 settembre 2024, come integrata con note acquisite al prot. DIPE n. 12140-A del 6 novembre 2024 e prot. DIPE n. 12711-A del 19 novembre 2024, l'allegata nota informativa per il CIPESS predisposta dal competente Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri, concernente la proposta di approvazione del «Piano di assistenza tecnica e azioni di sistema per la *governance* 2021-2027» dell'Obiettivo di cooperazione territoriale europea 2021-2027 (PATAS CTE 2021-2027)), di seguito «Piano», finalizzato ad assicurare gli interventi di assistenza tecnica necessari per lo svolgimento delle attività a sostegno della *governance* dei programmi dell'Obiettivo cooperazione territoriale europea (CTE);

Rilevato che la dotazione finanziaria complessiva del piano è pari a 16 milioni di euro a valere sul Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987;

Tenuto conto che il piano, riportato in allegato alla proposta, si pone in continuità con il PAC CTE 2014-2020 e persegue i seguenti obiettivi specifici:

imprimere all'attività di cooperazione un indirizzo coerente con le priorità delle politiche nazionali e rafforzare il presidio dello Stato membro sui 19 Programmi CTE cui partecipa l'Italia;

supportare le attività dei Comitati nazionali di accompagnamento all'attuazione dei Programmi CTE e quelle dei *National Contact Point* o di strutture simili individuate dai programmi;

supportare le attività inerenti all'erogazione del cofinanziamento nazionale ai *partner* italiani nei programmi la cui autorità di gestione non è italiana;

assicurare l'efficace funzionamento del sistema nazionale di controllo al fine di garantire coordinamento ed omogeneità nell'attuazione dei programmi;

supportare le attività di analisi, valutazione e valorizzazione dei risultati dei progetti Interreg, anche in chiave di *mainstreaming* e del supporto allo sviluppo di azioni di cooperazione, dell'*embedding* delle strategie macroregionali e di bacino marittimo, dello *Youth Engagement* della promozione dei processi di raccordo e integrazione tra Obiettivo CTE e IOC e tra fondi;

sostenere le funzioni di sorveglianza, gestione e coordinamento, monitoraggio e valutazione dell'Unità di gestione del Piano CTE 2021-2027;

Considerata l'intesa sulla *governance* nazionale dell'attuazione e gestione dei Programmi di cooperazione territoriale europea, sancita in Conferenza Stato regioni e province autonome il 12 luglio 2023, che stabilisce che «in continuità con la programmazione 2014-2020, sarà prevista la modalità di sostegno alle azioni di sistema e di assistenza tecnica necessarie all'implementazione dei programmi di CTE in attuazione dei principi della *governance* multilivello e del ruolo delle regioni. I contenuti dell'assistenza tecnica saranno concordati con le regioni e saranno oggetto di specifico accordo da raggiungersi entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione della relativa delibera CIPESS che disciplina detto programma complementare; tale intesa declinerà obiettivi, ruoli e funzioni sulla base dei fondi allocati dal Dipartimento delle politiche di coesione a valere sui fondi già stanziati dalla citata delibera CIPESS n. 78 del 2021;



Considerato che, a valle della citata intesa, il Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud ha provveduto alla stesura del programma operativo complementare denominato «Piano di assistenza tecnica e azioni di sistema per la *governance* CTE 2021-2027, oggetto di negoziazione con le regioni e le province autonome, conclusasi con la condivisione da parte della Conferenza delle regioni e province autonome, nella seduta del 6 giugno 2024, della proposta di riparto del *budget* della Linea di attività 2, per la quale sono individuate quali amministrazioni di riferimento le amministrazioni regionali;

Considerata l'intesa della Conferenza Stato-regioni, sancita nella seduta del 25 luglio 2024 sul «Piano di assistenza tecnica e azioni di sistema per la *governance* nazionale dei programmi dell'Obiettivo cooperazione territoriale europea (CTE) 2021-2027»;

Vista la delibera CIPE 28 novembre 2018, n. 82, recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica», così come modificata dalla delibera CIPE 15 dicembre 2020, n. 79, recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS)»;

Vista la nota prot. DIPE n. prot. 12202 del 7 novembre 2024, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze, posta a base della odierna seduta del Comitato;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della legge 27 febbraio 1967, n. 48 e successive modificazioni e integrazioni, «in caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente del Consiglio dei ministri, il Comitato è presieduto dal Ministro dell'economia e delle finanze in qualità di vice presidente del Comitato stesso»;

Tenuto conto che il testo della delibera, approvata nella presente seduta, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, al Ministero dell'economia e delle finanze per le verifiche di finanza pubblica e successivamente sottoposto alla sottoscrizione del Segretario e del Presidente del Comitato;

Su proposta del Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR;

Delibera:

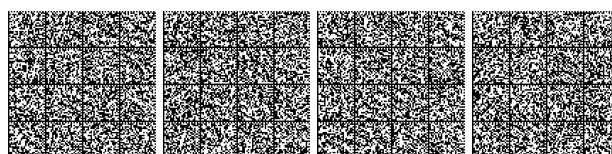
1. *Approvazione del Piano di assistenza tecnica e azioni di sistema per la governance 2021-2027 dell'Obiettivo cooperazione territoriale europea 2021-2027 (PATAS CTE 2021-2027).*

1.1 Ai sensi del punto 3, quinto capoverso, della delibera CIPESS n. 78 del 2021 in materia di interventi e programmi complementari 2021-2027, in continuità con il ciclo di programmazione 2014-2020 e in coerenza con la delibera CIPE n. 10 del 2015, è approvato il «Piano di assistenza tecnica e azioni di sistema per la *governance* 2021-2027» dell'Obiettivo cooperazione territoriale europea 2021-2027 (PATAS CTE 2021-2027), di seguito «Piano», allegato alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante. Il piano è finalizzato ad assicurare gli interventi di assistenza tecnica necessari per lo svolgimento delle attività di sostegno della *governance* dei programmi dell'Obiettivo cooperazione territoriale europea (CTE).

1.2 Il piano è articolato in sei linee di attività, di cui una dedicata all'attività trasversale di *project management*.

1.3 La dotazione finanziaria del piano è pari a 16 milioni di euro a valere sulle risorse nazionali del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987, articolata tra le linee di attività come segue:

Linea di attività	Dotazione finanziaria (in euro)
1. Attività di supporto alle funzioni di coordinamento nazionale per la Programmazione, l'attuazione, il monitoraggio e la comunicazione dei Programmi CTE	5.000.000
2. Attività di supporto ai Comitati nazionali ed ai <i>National Contact Point</i>	5.000.000
3. Attività di supporto al funzionamento della Commissione mista, al coordinamento del sistema nazionale di controllo, compresa la gestione del <i>Roster</i> dei controllori di I livello	2.000.000
4. Attività di supporto all'erogazione del cofinanziamento nazionale e al funzionamento del circuito finanziario	1.000.000
5. Attività di supporto per la valorizzazione dei risultati dei progetti Interreg, in particolare mediante azioni a favore della capitalizzazione, del <i>mainstreaming</i> e dell' <i>embedding</i> e di <i>Youth engagement</i> delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo	2.000.000
6. <i>Project Management</i>	1.000.000
Totale	16.000.000



2. Disposizioni attuative e monitoraggio

2.1 La realizzazione delle attività previste dal piano è assicurata dalle amministrazioni centrali e regionali interessate, in base alle specifiche competenze e funzioni attribuite dall'Intesa sulla *governance* CTE del 12 luglio 2023.

2.2 Il Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri svolge il ruolo di Unità di gestione del piano, secondo quanto previsto dallo stesso piano, il quale indica altresì le amministrazioni di riferimento per l'attuazione delle singole Linee di attività.

2.3 Al fine di garantire il coordinamento del Governo complessivo, il piano prevede l'istituzione di un Comitato di pilotaggio (CdP), presieduto dall'Unità di gestione e composto da rappresentanti delle amministrazioni interessate, con lo scopo di favorire il raccordo delle diverse Linee di attività e il confronto su specifiche problematiche che dovessero emergere nel corso dell'attuazione. Il CdP si riunisce almeno una volta l'anno per verificare l'andamento delle attività progettuali.

2.4 Il piano può essere sottoposto a modifica in conseguenza di eventuali aggiornamenti e/o adeguamenti derivanti dal mutamento delle condizioni di contesto normative, programmatiche ed organizzative, con decisione del CdP, salvo il caso di variazione della dotazione finanziaria complessiva, per il quale è richiesta la deliberazione da parte del CIPESS.

2.5 Il piano afferisce all'intero periodo di programmazione 2021-2027. L'ammissibilità della spesa decorre dal 12 luglio 2023 al 31 dicembre 2029.

2.6 Le amministrazioni di riferimento per l'attuazione del piano assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale e l'invio al Sistema nazionale di monitoraggio MEF-IGRUE.

2.7 Il trasferimento delle risorse è subordinato al rispetto del completo e tempestivo inserimento e aggiornamento dei dati nel sistema di monitoraggio nazionale.

2.8 Le amministrazioni assicurano la messa in opera di ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali frodi e irregolarità. In tutti i casi accertati di decadenza dal beneficio finanziario concesso, esse sono responsabili del recupero e della restituzione delle corrispondenti somme erogate, a titolo di anticipazione, pagamenti intermedi o saldo, al Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987. Ai sensi della normativa vigente, si provvede al recupero di tali risorse anche mediante compensazione con altri importi spettanti alla amministrazione interessata, sia per lo stesso che per altri interventi a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione.

2.9 Per quanto non espressamente previsto dalla presente delibera si applicano le disposizioni di cui alla delibera CIPE n. 53 del 2017.

Il Vice Presidente: GIORGETTI

Il Segretario: MORELLI

Registrato alla Corte dei conti il 15 gennaio 2025

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, reg. n. 35



**PIANO DI ASSISTENZA TECNICA E AZIONI DI SISTEMA
PER LA GOVERNANCE NAZIONALE DEI PROGRAMMI
DELL'OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA
2021-2027**

giugno 2024



Indice

Premessa

1 Il contesto di riferimento

2 Fabbisogni

3 Obiettivi del Piano di assistenza tecnica e azioni di sistema CTE 2021-2027

4 Descrizione delle linee di attività

Linea di attività 1. Attività di supporto alle funzioni di coordinamento nazionale per la programmazione, l'attuazione, il monitoraggio e la comunicazione dei Programmi CTE

Linea di attività 2. Attività di supporto alle funzioni di gestione e coordinamento regionale dei Comitati nazionali e dei National Contact Point

Linea di attività 3. Attività di supporto al funzionamento della Commissione mista, al coordinamento del sistema nazionale di controllo, compresa la gestione del Roster dei controllori di I livello

Linea di attività 4. Erogazione del cofinanziamento nazionale e funzionamento del circuito finanziario

Linea di attività 5. Attività di supporto per l'analisi, la valutazione e la valorizzazione dei risultati dei progetti di cooperazione

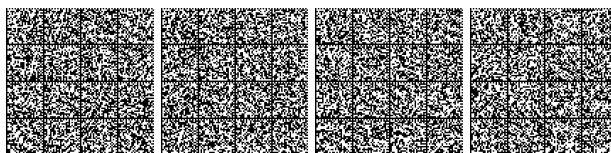
Linea di attività 6. Project management

5 Indicatori

6 Budget

7 Modalità di attuazione

8 Tempistica



Premessa

Il presente documento descrive il contenuto del Piano di assistenza tecnica e delle azioni di sistema necessarie all'implementazione dei Programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) a partecipazione italiana nel ciclo 2021-2027, in attuazione dei principi della *governance* multilivello e dello specifico ruolo delle Regioni.

Il finanziamento di tali azioni, previste dall'Intesa Stato-Regioni sulla *governance* nazionale dei Programmi CTE (di seguito Intesa) del 12 luglio 2023, è a carico delle risorse nazionali del Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987, in attuazione della delibera CIPESS n. 78, 22 dicembre 2021.

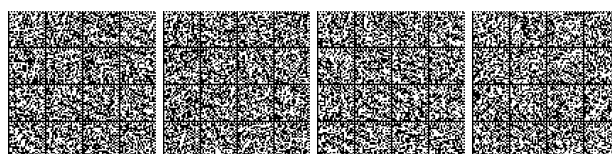
1 Il contesto di riferimento

La programmazione della CTE nel quadro della politica di coesione 2021-2027

La politica di coesione 2021-2027 conferma il ruolo determinante assegnato all'**Obiettivo CTE (o Interreg)** dell'Unione europea nel promuovere la collaborazione tra i territori degli Stati membri mediante lo sviluppo di azioni congiunte, scambi di esperienze e costruzione di reti tra attori esteri, nazionali, regionali e locali per contribuire allo sviluppo armonizzato del tessuto economico, sociale e territoriale dell'Unione europea, al rafforzamento delle relazioni all'interno dell'UE, in particolare per le regioni transfrontaliere, alle dinamiche dell'allargamento per quanto concerne i Programmi cofinanziati dallo Strumento di assistenza alla pre-adesione, al consolidamento del ruolo dell'Italia con i Paesi del Vicinato che si affacciano sul Mediterraneo, che nel ciclo 2021-2027 possono beneficiare del nuovo Strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI) che ha ampliato il proprio campo d'azione rispetto a quanto previsto dal Regolamento ENI del 2014-2020.

L'**Accordo di Partenariato 2021-2027** (AP) dell'Italia individua la cornice strategica che indirizza i fondi disponibili per la politica di coesione affinché si realizzino interventi rivolti al conseguimento congiunto dei traguardi fissati in sede europea per un'economia climaticamente neutra (*Green Deal* europeo) e per una società giusta e inclusiva (*Social Pillar* europeo), nel più ampio contesto di adesione all'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile e in coerenza con le Strategie nazionali e regionali di sviluppo sostenibile.

Al fine di contribuire agli obiettivi del *Green Deal* europeo entro il 2050 e in linea con i principi di sostenibilità, estetica ed inclusione dell'iniziativa Nuovo Bauhaus Europeo, l'Italia si impegna ad utilizzare i Fondi in favore di un'energia pulita e sicura, una mobilità sostenibile e intelligente, un'economia pulita e circolare, ristrutturazioni efficienti sotto il profilo energetico, un ambiente privo di sostanze tossiche, la preservazione e il ripristino degli ecosistemi e della biodiversità, la resilienza dei territori agli impatti dei cambiamenti climatici, la ricerca e l'innovazione per la sostenibilità, un'economia blu sostenibile, il sostegno alla politica comune della pesca nel Mar Mediterraneo, la transizione verde/digitale e la resilienza delle comunità delle aree interne, costiere ed insulari nel settore della pesca e dell'acquacoltura.



In linea con le disposizioni regolamentari, **le Strategie macroregionali (EUSAIR e EUSALP) e di bacino marittimo (WestMED)** cui partecipa l'Italia, insieme alle politiche settoriali e orizzontali, costituiscono riferimenti di contesto per la nuova programmazione.

L'Italia partecipa a **19 Programmi Interreg**, in sostanziale continuità con il 2014-2020, per un'allocazione finanziaria totale pari a 1.183,12 milioni di euro, di cui 947,71 milioni di FESR¹ e 235,41 milioni di cofinanziamento nazionale. Si tratta, nello specifico, di:

- otto Programmi di **cooperazione transfrontaliera**: *Italia-Francia Marittimo, Francia-Italia ALCOTRA, Italia-Svizzera, Italia-Austria, Italia-Slovenia, Italia-Croazia, Grecia-Italia, Italia-Malta*;
- due Programmi di **cooperazione transfrontaliera esterna**: *IPA South Adriatic², finanziato da IPA III, e Next Italia-Tunisia, finanziato dallo strumento NDICI*;
- cinque Programmi di **cooperazione transnazionale**: *Alpine Space, Central Europe, IPA Adriatic Ionian (ADRION), Euro MED, Next MED³*;
- quattro Programmi di **cooperazione interregionale**: *Interact, Interreg Europe, ESPON, URBACT*.

Sono confermate, per 10 dei 19 programmi, tutte le **Autorità di Gestione italiane del periodo 2014-2020**.

Il coinvolgimento in un numero elevato di Programmi e le relative attività di coordinamento a livello nazionale, macroregionale e di area rendono pertanto indispensabile un supporto specifico a tali azioni.

Il raccordo tra i due Obiettivi della politica di coesione

I Programmi Interreg si affiancano, sui territori, ai cosiddetti Programmi *mainstream* (regionali e nazionali), finanziati nell'ambito dell'**Obiettivo Investimenti a favore dell'Occupazione e della Crescita (IOC)** attraverso il FESR, il FSE+, il Fondo di coesione e il Just Transition Fund (JTF), ove rilevanti.

L'AP dell'Italia ha fornito orientamenti per l'individuazione di meccanismi a livello nazionale che garantiscano il coordinamento tra i fondi, prevedendo l'istituzione di strutture di coordinamento specifiche per la CTE.

Partendo dalla capitalizzazione delle migliori progettualità Interreg 2014-2020, in particolare in chiave di rilevanza e sostenibilità, l'AP prevede infatti la promozione di azioni di supporto alla programmazione coordinata tra Obiettivi IOC e CTE, funzionali all'individuazione della scala di intervento più adeguata, con un'attenzione specifica alla creazione di catene di valore nell'ambito delle Strategie di specializzazione intelligente regionali. Entrambi gli Obiettivi IOC e CTE dovranno garantire l'incorporazione (*embedding*), ove appropriato, delle priorità delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo nei Programmi regionali, nazionali e CTE.

¹ cui si aggiungono, ove rilevante, i fondi IPA III e NDICI

² Italia-Albania-Montenegro nel 2014-2020

³ ENI CBC MED nel 2014-2020. Next MED è collocato nella componente transnazionale, e non più transfrontaliera



Nell'ambito delle Priorità delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo, sarà promosso anche il coinvolgimento dei giovani (*Youth engagement*), ove opportuno, nell'attuazione dei Programmi regionali, nazionali e CTE in connessione con gli organismi giovanili costituiti (ad es. *Youth Council* di EUSALP e EUSAIR).

In continuità con il passato, anche per il periodo di programmazione 2021-2027 è confermata l'istituzione del **Gruppo di coordinamento strategico CTE (GCS)**, con la funzione di assicurare alle attività di cooperazione territoriale europea un indirizzo e un coordinamento coerente con l'AP e con le priorità di *policy* dell'Italia in tutti gli ambiti tematici toccati dai Programmi, nonché rispetto all'attuazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo.

Il GCS 2021-2027 sarà ricostituito con decreto del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud (DPCoe), quale autorità nazionale di coordinamento dei fondi FESR.

L'AP ha previsto inoltre la valorizzazione dei **Gruppi d'area geografici** Mediterraneo, Adriatico-Ionio, Alpi-Europa centrale e del Gruppo Interregionali. I Gruppi sono coordinati dal DPCoe e rappresentano l'ambito di condivisione con le Autorità di Gestione Interreg delle tematiche di programmazione, delle problematiche comuni, delle possibili soluzioni e delle buone prassi, a supporto di una programmazione sinergica a livello di area geografica e ai fini di un utilizzo più efficace ed efficiente delle risorse e quindi di un miglioramento complessivo dell'impatto degli interventi finanziati, anche a supporto dell'*embedding* delle strategie sopra ricordate. I Gruppi non assumono decisioni, ma si limitano a definire orientamenti che possono essere portati all'attenzione del GCS in seduta plenaria per eventuali decisioni.

Eventuali ulteriori gruppi di lavoro potranno essere costituiti, secondo necessità, all'interno del GCS.

L'AP prevede, infine, che nell'ambito del **Comitato AP** possano essere istituiti **Tavoli tecnici** su specifiche tematiche trasversali e/o approcci di intervento, anche con particolare riguardo alle strategie macroregionali e di bacino marittimo e delle azioni di cooperazione realizzate dai Programmi IOC, al fine di favorire opportune modalità di coordinamento.

La governance nazionale

Come evidenziato in premessa, il 12 luglio 2023 la Conferenza Stato-Regioni ha sancito **l'Intesa sul documento concernente la governance nazionale dell'attuazione e gestione dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2021-2027**.

L'Intesa individua ruoli e funzioni delle diverse amministrazioni pubbliche coinvolte nella CTE, in un'ottica di *governance* multilivello, in relazione alla partecipazione dell'Italia ai Comitati di Sorveglianza (CdS) dei Programmi.

Il DPCoe si conferma quale Autorità nazionale di riferimento nei confronti della Commissione europea e gli altri Stati Membri per l'Obiettivo CTE, fermo restando il ruolo di Capo Delegazione del MAECI nei CdS per i Programmi NEXT e del MIT per il Programma ESPON.

L'Intesa prevede, inoltre, la creazione di **Comitati nazionali** di accompagnamento alla partecipazione dell'Italia per ciascuno dei Programmi interregionali e transnazionali ai quali partecipa l'Italia, nonché per i Programmi Italia-Croazia, Grecia-Italia e IPA South Adriatic, in ragione dell'ampiezza dell'area di cooperazione e della numerosità delle Regioni italiane interessate.



I Comitati nazionali sono organismi deputati a:

- a) concorrere a definire l'indirizzo, il coordinamento, la valutazione strategica per l'attuazione nazionale del Programma, fatte salve le competenze degli organismi di gestione degli stessi, nonché quelle del Gruppo di coordinamento strategico CTE;
- b) definire la posizione nazionale da assumere in merito alla programmazione e attuazione del Programma, esaminando e discutendo la documentazione fornita dall'Autorità di Gestione e quella predisposta in occasione delle riunioni dei Comitati di Sorveglianza.

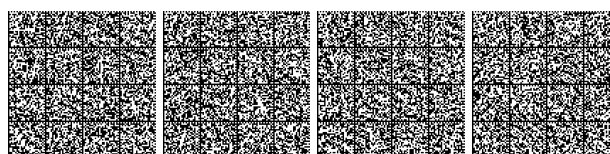
Nel definire la posizione nazionale sul processo di selezione delle proposte progettuali, il CN non entra nel merito della valutazione tecnica qualitativa delle singole proposte, salvo specifiche procedure di programma e previa intesa tra i membri del Comitato;

- c) indicare le modalità di partecipazione ai lavori degli eventuali gruppi di lavoro o altri organismi simili attivati nell'ambito del Programma;
- d) ove rilevante, supportare il NCP nel raccogliere le informazioni, per il tramite di ciascuna Regione competente territorialmente o della Co-Presidenza - in caso di partner fuori area - per la definizione dello status giuridico dei potenziali beneficiari e gli altri elementi necessari alla valutazione formale di ammissibilità, nell'ambito delle procedure di selezione di ciascun avviso;
- e) su proposta della Co-Presidenza, di concerto con la Vicepresidenza, adottare (salvo le disposizioni previste dai singoli programmi) il programma delle attività di assistenza tecnica, annuale e pluriennale (comprese le attività di comunicazione, informazione e pubblicità e quelle relative alle funzioni di monitoraggio e controllo, da effettuare a livello nazionale per l'attuazione del Programma), da sottoporre al vaglio degli organismi di Programma;
- f) ove rilevante, raccordarsi con il *National Contact Point* per le funzioni ad esso assegnate dal programma, evitando sovrapposizioni tra i piani di attività;
- g) garantire la continuità tra il ciclo 2021-2027 e la programmazione del post-2027 compatibilmente con la disponibilità di risorse di assistenza tecnica dei programmi CTE, anche di fonte nazionale;
- g) recepire gli orientamenti e gli indirizzi strategici del GCS CTE con riferimento all'insieme dei programmi di cooperazione territoriale europea e alle strategie macroregionali e di bacino marittimo;
- h) dare impulso ad attività di animazione territoriale, ai fini della partecipazione al programma, anche con il coinvolgimento del partenariato economico e sociale e della società civile.

Per ciascun Programma interessato è prevista una Co-Presidenza dei Comitati nazionali di livello nazionale, una Co-Presidenza di livello regionale, con una ripartizione di ruoli tra il Dipartimento e le altre Amministrazioni centrali sulla base dei Programmi. La Vicepresidenza regionale svolge compiti di supplenza e supporto alla Co-Presidenza regionale. I compiti della Co-Presidenza e della Vicepresidenza sono meglio dettagliati dai regolamenti dei Comitati nazionali dei singoli Programmi.

Tabella 1: Ruolo delle Amministrazioni nei Comitati nazionali

Programmi	Comitato nazionale			Comitato di sorveglianza	
	Co-Presidenza (CoP)	NCP	Vice-Presidenza	Ruolo capo delegazione	Membri della delegazione italiana
IPA-ADRION	DPCoe/Marche	Marche	Abruzzo	DPCoe	Da stabilire nel Regolamento del Comitato Nazionale



EURO-MED	DPCoe/ Toscana	Toscana	Campania	DPCoe	DPCoe + Toscana +Campania
NEXT - MED	MAECI/Puglia	Puglia	Lazio	MAECI	Da stabilire nel Regolamento del Comitato Nazionale
CENTRAL EUROPE	DPCoe/Veneto	Veneto	Piemonte	DPCoe	DPCoe+Veneto+Piemonte
SPAZIO ALPINO	DPCoe/Lombardia	Lombardia	VdA	DPCoe	DPCoe+ Lombardia+VdA
FR-IT ALCOTRA	n.a.	n.a.	n.a.	n.a	Sulla base del relativo Regolamento interno del CdS
GRECIA-ITALIA	DPCoe/ Puglia	-	Calabria	DPCoe	Sulla base del relativo Regolamento interno del CdS
ITALIA-AUSTRIA	n.a.	n.a.	n.a.	n.a	Sulla base del relativo Regolamento interno del CdS
ITALIA-CROAZIA	DPCoe/FVG	-	Emilia-Romagna	DPCoe	Da stabilire nel Regolamento del Comitato Nazionale
IT-FR MARITTIMO	n.a.	n.a.	n.a.	n.a	Sulla base del relativo Regolamento interno del CdS
ITALIA-MALTA	n.a.	n.a.	n.a.	n.a	Sulla base del relativo Regolamento interno del CdS
ITALIA-SVIZZERA	n.a.	n.a.	n.a.	n.a	Sulla base del relativo Regolamento interno del CdS
ITALIA-SLOVENIA	n.a.	n.a.	n.a.	n.a	Sulla base del relativo Regolamento interno del CdS
NEXT ITALIA-TUNISIA	n.a.	n.a.	n.a.	MAECI	Sulla base del relativo Regolamento interno del CdS
IPA SOUTH ADRIATIC	DPCoe/Molise	-	Puglia	DPCoe	Da stabilire nel Regolamento del Comitato Nazionale
INTERACT IV	DPCoe	DPCoe	Friuli-Venezia Giulia	DPCoe	DPCoe+FVG
INTERREG EUROPE	DPCoe/Calabria	Calabria	FVG	DPCoe	DPCoe +Calabria+FVG
ESPON	MIT/Lombardia	da definire	Emilia-Romagna	MIT	MIT+Lombardia+osservatore DPCoe
URBACT IV	DPCoe /Molise	ANCI	Calabria	DPCoe	Da stabilire nel Regolamento del Comitato Nazionale



La riforma delle strutture di governance nazionale

La riorganizzazione della *governance* nazionale in materia di politiche di coesione intervenuta con l'art. 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101/2013 (convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125/2013) aveva individuato nella Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione (Dipartimento) e nell'Agenzia per la coesione territoriale (Agenzia) le due Autorità nazionali di riferimento per la Commissione europea e per gli altri Stati membri in relazione all'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea. In particolare, il Dipartimento curava il coordinamento strategico con competenze in materia di programmazione, riprogrammazione e valutazione, laddove all'Agenzia spettavano le competenze in materia di attuazione dei Programmi, comprese le funzioni di monitoraggio, gestione del circuito finanziario e coordinamento sul funzionamento generale del sistema nazionale di controllo.

Il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, ha ulteriormente modificato la *governance* nazionale della coesione, disponendo, all'articolo 50 comma 1, la soppressione dell'Agenzia e la sua incorporazione nel Dipartimento.

Con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 10 novembre 2023 è stato disposto l'effettivo trasferimento delle funzioni, della titolarità dei rapporti giuridici attivi e passivi e del personale dell'Agenzia, riorganizzando ruoli e uffici del nuovo Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud (DPCoe) e fissando la data di cessazione delle attività dell'Agenzia al 1 dicembre 2023.

Pertanto, sulla base delle modifiche intervenute, le funzioni che l'Intesa Stato-Regioni aveva attribuito all'Agenzia sono trasferite al DPCoe, nel quadro del rinnovato assetto organizzativo dipartimentale.

Il Programma di Azione Complementare (PAC) CTE 2014-2020

Con Delibera n. 53 del 10 luglio 2017 è stato approvato dal CIPE il "Programma operativo complementare *governance* dei programmi nazionali dell'Obiettivo cooperazione territoriale europea 2014-2020" (PAC CTE 2014-2020).

Il Programma era articolato in cinque Linee di attività - alle quali si aggiungeva una linea trasversale di *project management* - con la finalità di migliorare la *governance* multilivello dei Programmi CTE, attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- rafforzare il presidio nazionale di vigilanza e coordinamento;
- complementare e rafforzare la capacità progettuale nell'ambito dell'Obiettivo CTE;
- assicurare il funzionamento della segreteria tecnica del Gruppo di coordinamento strategico CTE;
- supportare l'attività dei Comitati nazionali e dei *National Contact Point*, nel caso in cui i fondi di assistenza tecnica messi a disposizione dai Programmi siano insufficienti;
- assicurare la partecipazione dell'Italia ai Gruppi di revisori (Group of Auditors);
- supportare il funzionamento della Commissione mista per il coordinamento sul sistema nazionale di controllo;
- garantire la corretta gestione del circuito finanziario, comprese le funzioni connesse all'erogazione del cofinanziamento nazionale per i Programmi presentati.



Il PAC CTE 2014-2020 ha messo a disposizione delle Amministrazioni centrali e regionali interessate le competenze estremamente specialistiche che i Programmi CTE richiedono (in termini di normativa specifica, linguistici, di esperienza negoziale in contesti internazionali) ed ha consentito di supportare i costi aggiuntivi legati alle partecipazioni ai CdS e ad altri Comitati/Gruppi di lavoro, prive di copertura sulle risorse di assistenza tecnica dei Programmi.

Oltre alle attività direttamente collegate agli adempimenti previsti dalla *governance* nazionale dell'Obiettivo CTE (coordinamento della programmazione e dell'attuazione, funzionamento dei Comitati Nazionali, Commissione Mista e sistema nazionale di gestione e controllo, monitoraggio, erogazione della quota di cofinanziamento nazionale), il PAC CTE ha finanziato tre progettualità strategiche sulla Linea di attività 5:

- Progetto "Sinergie", che promuove processi sinergici di integrazione tra programmazione CTE e programmazione *mainstream* e più in generale tra fondi, anche a supporto dell'attuazione delle strategie macroregionali e di bacino marittimo e dello sviluppo di azioni di cooperazione;
- Progetto "Semplificazione e sapere" che, mediante i Laboratori di semplificazione, ha consentito il confronto su aspetti tecnici e procedurali e la condivisione di soluzioni operative in vista dell'avvio del ciclo di programmazione 2021-2027;
- Progetto "Territori", che promuove lo sviluppo di piattaforme di cooperazione tematiche tra partner italiani ed esteri, individuando priorità tematiche in linea con le strategie macroregionali e di bacino, in grado di valorizzare progettualità di eccellenza realizzate in ambito CTE, attraverso l'interazione con altri strumenti finanziari disponibili a livello internazionale.

Il PAC CTE ha rappresentato una novità assoluta per la programmazione complementare a supporto della politica di coesione 2014-2020. Si è trattato, infatti, di una sperimentazione che necessitava dell'implementazione di tutti i dispositivi attuativi di base per la gestione di uno strumento finanziario complesso, al pari di altri Programmi complementari, nonché di quelli finanziati dai Fondi SIE.

2 Fabbisogni 2021-2027

Governance multilivello

Dal contesto di riferimento emerge l'esigenza di un presidio rafforzato delle strutture di coordinamento dell'obiettivo CTE e delle Regioni coinvolte nella *governance* dei Programmi.

Come ribadito anche dal Rapporto finale del Gruppo di Alto Livello sul futuro della politica di coesione⁴, la crescita della capacità istituzionale rappresenta un elemento fondamentale dello sviluppo e le Amministrazioni devono poter contare sull'assistenza tecnica e professionale al fine di colmare le lacune di conoscenza e competenza esistenti.

La programmazione 2021-2027 ha confermato la partecipazione italiana a 19 Programmi Interreg, diversi per componente (transfrontaliera, transnazionale e interregionale), area geografica di riferimento, priorità ed obiettivi, Autorità di Gestione (sia italiana che estera) e altre strutture di Programma.

⁴ "Forging a sustainable future together: cohesion for a competitive and inclusive Europe report of the high-level group on the future of cohesion policy", Febbraio 2024.



Come già evidenziato, tra le strutture di raccordo previste dall'AP, sono stati confermati il Gruppo di coordinamento strategico e i Gruppi geografici di area ed è stata contemplata la creazione di ulteriori gruppi di lavoro sui temi delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo e delle azioni di cooperazione.

A ciò si aggiungono i fabbisogni scaturenti dagli impegni assunti dall'Italia e derivanti dalla partecipazione del Dipartimento alle strutture di governo delle due Strategie macroregionali EUSAIR ed EUSALP e della Strategia di bacino marittimo WestMED, che richiedono un supporto specifico e mirato in relazione al contributo della CTE, dei programmi regionali e di altre fonti di finanziamento all'attuazione delle Strategie.

La gestione della *governance* multilivello dei Programmi CTE e delle strategie richiede, dunque, un elevato grado di coordinamento a livello nazionale, anche attraverso il miglioramento della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni coinvolte, in modo da assicurare apporti specifici, unitarietà di azione ed efficacia negoziale nel confronto sovranazionale in seno agli organismi decisionali, a beneficio delle varie aree di Programma.

È necessario, quindi, garantire risorse adeguate a supporto delle attività dei Comitati nazionali, in considerazione del fatto che le risorse di assistenza tecnica dei Programmi CTE non coprono la *governance* interna degli Stati partner. A ciò si aggiunge anche il supporto ai National Contact Point, per le azioni non ammissibili a finanziamento dell'assistenza tecnica dei rispettivi Programmi. Tale supporto risulta necessario per poter garantire, a favore delle strutture regionali interessate, il presidio delle diverse funzioni assegnate dall'Intesa Stato-Regioni.

Nel corso del ciclo 2021-2027, sarà fondamentale il ruolo delle Regioni nel rappresentare i fabbisogni dei territori verso l'Amministrazione centrale, e il potenziamento delle relative attività di rilevazione e monitoraggio, affinché le esigenze dei territori siano effettivamente prese in carico e soddisfatte, anche attraverso un migliore coordinamento con le altre forme di finanziamento.

Dall'altra parte, all'interno del flusso informativo di direzione opposta (dall'UE ai territori), le Regioni possono assumere un ruolo determinante anche in sede di diffusione delle opportunità offerte dalla CTE, al fine di stimolare l'incontro tra domanda e offerta sui diversi territori regionali.

Monitoraggio dei progetti CTE

Sarà necessario continuare ad assicurare l'interoperabilità tra il Sistema di Monitoraggio Unitario e i sistemi informativi utilizzati dai singoli Programmi CTE (*in primis* JEMS), ai fini della rilevazione dei dati riguardanti l'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dei progetti ammessi al cofinanziamento UE nell'ambito dei Programmi Interreg con Autorità di gestione italiana.

Ai sensi dell'art.1, comma 55 della legge n. 178 del 30 dicembre 2020, in continuità con la programmazione 2014-2020 e alla luce delle disposizioni contenute nel quadro regolamentare sulla politica di coesione 2021- 2027, il MEF-IGRUE, autorità responsabile del Sistema nazionale di monitoraggio (SNM) e della Banca dati unitaria (BDU), d'intesa con le Amministrazioni di coordinamento nazionale dei Fondi della politica di coesione e con le Amministrazioni regionali e centrali titolari dei Programmi, ha definito il Protocollo Unico di Colloquio 2021-2027 (Circolare n. 18407 del 18 gennaio 2024).

Ulteriori sforzi vanno concentrati sulle modalità atte a presidiare il monitoraggio dei progetti con beneficiari italiani che partecipano a Programmi con Autorità di gestione estera. Occorre infine



garantire l'aggiornamento e l'evoluzione della banca dati SMART CTE, come fonte primaria di conoscenza dei contenuti e degli output dei progetti finanziati dai 19 Programmi a partecipazione italiana, anche migliorandone l'accessibilità.

Sistema nazionale di controllo

L'attività di coordinamento sul funzionamento generale del sistema nazionale di controllo dei Programmi Interreg 2021-2027 continuerà ad essere assicurata dalla Commissione mista Stato, Regioni e Province autonome (di seguito Commissione mista), con Segreteria e Presidenza in seno al DPCoe, tenendo conto degli elementi di novità della programmazione 2021-2027.

La Commissione mista seguirà, oltre alle attività trasversali descritte nell'Intesa, la costituzione e l'aggiornamento del Roster dei controllori di primo livello, un "albo" contenente l'elenco di professionisti e società di revisione, selezionati mediante manifestazione di interesse tra i soggetti in possesso di competenze e requisiti specifici per l'affidamento di incarichi di verifica e certificazione delle spese da parte dei beneficiari italiani interessati. Il Roster sarà attivato in forma digitale all'interno di una piattaforma informatica dedicata.

Circuito finanziario ed erogazione del cofinanziamento nazionale

Per quanto attiene al circuito finanziario, la delibera CIPESS n.78 del 2021 prevede che *"Per i Programmi di cooperazione territoriale europea di cui è parte la Repubblica italiana, compresi quelli finanziati dallo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI) e di assistenza alla preadesione (IPA III), il cofinanziamento nazionale è stabilito, nel complesso, nella misura massima del 24 per cento della spesa pubblica totale (quota comunitaria più cofinanziamento nazionale pubblico), che rappresenta il contributo italiano ai Programmi da riportare nell'accordo sui contenuti di ciascun Programma e sul relativo impegno al cofinanziamento di cui all'articolo 16(5) del citato Regolamento Interreg. 2021/1059. La copertura finanziaria del cofinanziamento nazionale è posta a totale carico del Fondo di rotazione"*.

Le procedure di erogazione del co-finanziamento nazionale in favore dei beneficiari avverranno:

- a) per i Programmi transfrontalieri e transnazionali CTE, IPA III e NEXT (NDICI) in cui le Regioni italiane sono Autorità di gestione, facendo transitare la quota comunitaria sul Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987; il Fondo determina la corrispondente quota di cofinanziamento nazionale e trasferisce sia la quota comunitaria che quella nazionale in favore dell'Autorità di gestione sui rispettivi conti di tesoreria;
- b) per i Programmi transfrontalieri, transnazionali e interregionali con Autorità di gestione estera, ad eccezione del Programma ESPON, facendo erogare la quota comunitaria dalla Commissione europea all'Autorità di gestione, che provvede al trasferimento in favore del Lead Partner e/o ai singoli Partner; la quota di cofinanziamento nazionale a carico del Fondo di rotazione viene trasferita ai beneficiari italiani dal MEF-IGRUE a seguito dell'istruttoria svolta dal Dipartimento in favore dei beneficiari sulla base delle richieste formulate dagli stessi a seguito dell'avvenuta erogazione della quota UE;



- c) per il Programma ESPON, facendo effettuare il pagamento del contributo nazionale al Programma dal MIT.

Progettazione strategica

A seguito del confronto interistituzionale relativo al processo negoziale sulla politica di coesione 2021-2027 è risultata confermata l'esigenza di rafforzare la capacità di analisi e progettazione strategica dell'Obiettivo CTE, attraverso l'individuazione di approcci metodologici e strumenti condivisi, in grado di proseguire e di rafforzare la sperimentazione avviata mediante i progetti finanziati nell'ambito della Linea 5 del PAC CTE 2014-2020, in corso di attuazione.

In particolare, nella programmazione 2021-2027 occorre proseguire e rafforzare:

- le attività definite dal Piano di capitalizzazione nazionale dei Programmi CTE e dare seguito ai lavori della Comunità di pratica dei capitalizzatori;
- le azioni di analisi, valutazione e capitalizzazione dei risultati dei progetti finanziati dai Programmi Interreg sia 2014-2020 che 2021-2027, anche a supporto del processo negoziale e della programmazione della politica di coesione post 2027;
- i processi di raccordo e integrazione tra i due Obiettivi CTE e IOC e con altre fonti finanziarie, anche attraverso azioni di *mainstreaming*⁵, la promozione di azioni di cooperazione nell'ambito dei Programmi IOC e la complementarità con la cooperazione allo sviluppo;
- il contributo concreto ed effettivo dei Programmi CTE all'attuazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo.

Post-2027

La DG Regio (Commissione europea) ha lanciato, alla fine del 2023, una campagna di consultazione - rivolta a *stakeholder* e cittadini – sul futuro di Interreg nella programmazione post 2027, finalizzata a raccogliere dal basso le istanze che devono alimentare la definizione delle proposte regolamentari per la politica di coesione 2028-2034.

In questo ambito, sarà fondamentale presidiare e accompagnare tale processo nonché contribuire, a livello nazionale, alla fase propedeutica di dibattito e consultazione e a quelle successive di negoziato sulle proposte regolamentari e sui futuri Programmi di cooperazione.

3 Obiettivi del Piano di assistenza tecnica e azioni di sistema CTE 2021-2027

Il nuovo Piano si pone in continuità con il PAC 2014-2020, ma al contempo, presenta alcune innovazioni:

- nasce da una maturità più consapevole rispetto alle principali esigenze della *governance* multilivello nel coordinamento a livello nazionale della partecipazione italiana ai Programmi CTE;

⁵ Trasferimento dei risultati Interreg rilevanti nelle politiche territoriali.



- è costruito sulla base delle rinnovate esigenze di supporto delle Amministrazioni coinvolte, considerando quanto definito dalla nuova Intesa Stato-Regioni;
- tiene conto delle esigenze di semplificazione e delle lezioni apprese dal passato per migliorare i processi amministrativi e procedurali legati alla *governance* nazionale CTE.

Il **quadro normativo e finanziario per la copertura dei fabbisogni** indicati nel paragrafo che segue è offerto dalla delibera CIPESS n. 78 del 2021, che per l'intero periodo di finanziamento 2021-2027 mette complessivamente a disposizione della cooperazione territoriale europea, per il cofinanziamento nazionale e per la *governance*, risorse pari a 299,3 milioni di euro, di cui circa 253,2 milioni di euro sono destinati al cofinanziamento.

Tenuto conto del contesto di riferimento ed in coerenza con i fabbisogni specifici delineati nell'Intesa e richiamati nel paragrafo precedente, il Piano di assistenza tecnica e azioni di sistema CTE 2021-2027 ha la finalità di supportare e di migliorare l'efficacia della *governance* multilivello sottesa alla programmazione ed attuazione dei Programmi CTE, favorendo il coordinamento sia verticale – tra il livello centrale e quello regionale – sia orizzontale – tra le Regioni stesse – per promuovere coerenza strategica, armonizzazione delle procedure e semplificazione dei processi, nonché azioni strategiche utili alla valorizzazione dei risultati Interreg, anche ai fini del raccordo con i programmi dell'Obiettivo IOC e del contributo alle strategie EUSAIR, EUSALP e WestMED, nonché allo sviluppo di azioni di cooperazione, in coerenza con le prescrizioni regolamentari⁶.

Il Piano persegue i seguenti obiettivi specifici:

- imprimere all'attività di cooperazione un indirizzo coerente con le priorità delle politiche nazionali e rafforzare il presidio dello Stato Membro sui 19 Programmi CTE cui partecipa l'Italia;
- supportare le attività dei Comitati nazionali di accompagnamento all'attuazione dei Programmi CTE e quelle dei *National Contact Point* o di strutture simili individuate dai Programmi;
- supportare le attività inerenti all'erogazione del cofinanziamento nazionale ai partner italiani nei Programmi la cui Autorità di Gestione non è italiana;
- assicurare l'efficace funzionamento del sistema nazionale di controllo al fine di garantire coordinamento ed omogeneità nell'attuazione dei programmi;
- supportare le attività di analisi, valutazione e valorizzazione dei risultati dei progetti Interreg, anche in chiave di *mainstreaming* e del supporto allo sviluppo di azioni di cooperazione, dell'*embedding* delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo, dello *Youth Engagement* e della promozione dei processi di raccordo e integrazione tra Obiettivo CTE e IOC e tra fondi;
- sostenere le funzioni di sorveglianza, gestione e coordinamento, monitoraggio e valutazione dell'Unità di Gestione del Piano CTE 2021-2027.

⁶ Articolo 11, paragrafo 1, lettera b), punti ii e iii), del Regolamento (UE) 2021/1060 relativamente al raccordo tra fondi, articolo 22, paragrafo 3, lettera a), punto iii), relativamente alla necessità di sinergie con altre forme di sostegno, nonché, al punto viii, relativamente al contributo da fornire alle Strategie macroregionali e per i bacini marittimi e, alla lettera d, punto viii), relativamente alle azioni di cooperazione con beneficiari situati in almeno un altro Stato membro o al di fuori dell'Unione.



4 Descrizione delle linee di attività

Tenuto conto del contesto di riferimento ed in coerenza con i fabbisogni specifici delineati nell'Intesa e richiamati nel paragrafo precedente, il Piano finanzia azioni di supporto e di sistema articolate in sei linee di attività:

1. Attività di supporto alle funzioni di coordinamento nazionale per la programmazione, l'attuazione, il monitoraggio e la comunicazione dei Programmi CTE;
2. Attività di supporto alle funzioni di gestione e coordinamento regionale dei Comitati nazionali e supporto ai *National Contact Point*⁷;
3. Attività di supporto al funzionamento della Commissione mista, al coordinamento del sistema nazionale di controllo, compresa la gestione del Roster dei controllori di I livello;
4. Attività di supporto all'erogazione del cofinanziamento nazionale e al funzionamento del circuito finanziario;
5. Attività di supporto per l'analisi, la valutazione e la valorizzazione dei risultati dei progetti Interreg;
6. Attività di *project management* che comprende tutte le azioni necessarie al coordinamento delle Amministrazioni coinvolte ed all'efficiente implementazione e gestione del Piano di assistenza tecnica e azioni di sistema CTE 2021-2027.

⁷ O di strutture simili individuate dai Programmi.



Linea di attività 1. Attività di supporto alle funzioni di coordinamento nazionale per la programmazione, l'attuazione, il monitoraggio e la comunicazione dei Programmi CTE	
Obiettivo specifico	Imprimere all'attività di cooperazione un indirizzo coerente con le priorità delle politiche nazionali e rafforzare il presidio dello Stato Membro sui 19 Programmi CTE cui partecipa l'Italia
Descrizione	La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud (Dipartimento) è l'Autorità nazionale di riferimento per la Commissione europea e per gli altri Stati membri in relazione all'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea. In particolare, il Dipartimento cura il coordinamento strategico ed ha competenze in materia di programmazione, riprogrammazione, valutazione e attuazione dei Programmi, comprese le funzioni di monitoraggio, gestione del circuito finanziario e controlli di primo livello. Al Dipartimento spettano i compiti di rappresentanza dello Stato Membro negli organismi di gestione dei Programmi a livello transfrontaliero, transnazionale e interregionale, nonché il coordinamento a livello nazionale atto a favorire l'attuazione efficace e coerente dei diversi Programmi da parte dei territori italiani coinvolti. Il Dipartimento condivide con le Amministrazioni regionali individuate la co-presidenza dei Comitati nazionali (ad eccezione dei Programmi Next MED ed ESPON) e assume il ruolo di Capo delegazione italiana nell'ambito dei diversi Comitati di Sorveglianza in conformità con l'Intesa, ad eccezione dei Programmi Next MED, NEXT Italia-Tunisia ed ESPON. Per questi ultimi, il Dipartimento si interfaccia e promuove lo scambio attivo di informazioni, rispettivamente con il MAECI e con il MIT, al fine di consentire il coordinamento trasversale di tutti i Programmi CTE. A ciò si aggiunge la rappresentanza in seno ai Comitati Direttivi/<i>Steering Group</i> - laddove previsti - ai sensi dell'art. 22(2) del Reg. Interreg 2021/1059 per la selezione delle operazioni e la partecipazione ad eventuali Gruppi di lavoro istituiti con mandato specifico dai Comitati di Sorveglianza, compresi quelli concernenti le attività di valutazione dei Programmi. In continuità con il periodo di Programmazione 2014-2020, il Gruppo di coordinamento strategico per la cooperazione territoriale, presieduto dal Dipartimento e composto da rappresentanti delle Amministrazioni centrali e regionali e del partenariato economico e sociale, ha lo scopo di garantire l'azione coerente e sinergica tra le attività di cooperazione territoriale e quelle sostenute dagli altri Programmi regionali e nazionali, nonché dalle politiche settoriali interessate. Il Gruppo sarà ricostituito per la programmazione 2021-2027 con Decreto del DPCoe. Si riunisce di norma una volta l'anno, svolge compiti di indirizzo strategico e di sorveglianza sull'attuazione complessiva dei Programmi CTE, anche con riferimento al raccordo con l'attuazione dell'Accordo di Partenariato. Tra le competenze dell'Autorità nazionale rientrano anche gli adempimenti connessi all'istituzione e al monitoraggio dei Gruppi Europei per la



Linea di attività 1. Attività di supporto alle funzioni di coordinamento nazionale per la programmazione, l'attuazione, il monitoraggio e la comunicazione dei Programmi CTE	
	Cooperazione Territoriale (GECT) di cui al Reg. (CE) n. 1302/2013 che modifica il Reg. (CE) n. 1082/2006 a partecipazione italiana. Per la programmazione 2021-2027, come definito dall'Intesa, il DPCoe ha assunto altresì il ruolo di <i>National Contact Point</i> del Programma INTERACT. Infine, sarà garantito lo svolgimento delle attività derivanti dalla partecipazione del Dipartimento agli organi di governo delle Strategie macroregionali (<i>Governing Board / Executive Board</i> e Cabine di Regia / Tavoli di Coordinamento) e di bacino marittimo (Comitato direttivo). Attraverso la presente Linea di attività saranno sostenute azioni volte al rafforzamento delle funzioni di presidio nazionale dei Programmi CTE di competenza del Dipartimento e al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'intero processo di <i>governance</i>.
Risultati attesi	▶ Coordinamento dei lavori del Gruppo di coordinamento strategico CTE. ▶ Coordinamento dei lavori dei Gruppi d'area geografici. ▶ Contributo ai lavori dei Comitati di sorveglianza e degli eventuali Comitati Direttivi/<i>Steering Groups</i> e Gruppi di lavoro da questi istituiti. ▶ Coordinamento dei lavori – di concerto con le Amministrazioni Regionali - dei Comitati nazionali (ad eccezione di ESPON e NEXT MED). ▶ Coordinamento nazionale per l'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo. ▶ Coordinamento trasversale su tematiche specifiche di particolare complessità e rilevanza e definizione di approcci e linee di indirizzo comuni. ▶ Aggiornamento sullo stato di attuazione dell'Obiettivo CTE in Italia basato sui dati e le informazioni riguardanti le attività di cooperazione trasmessi da parte delle Amministrazioni coinvolte. ▶ Raccordo tra le attività di monitoraggio a livello di singolo Programma e quelle di livello nazionale nell'ambito del Sistema Nazionale di Monitoraggio MEF IGRUE. ▶ Promozione di attività di comunicazione sulla CTE, organizzazione e partecipazione ad eventi di natura informativa, formativa, di confronto e scambio e di diffusione dei risultati. ▶ Implementazione della banca dati SMART CTE e relativa integrazione/interoperabilità con altre banche dati di riferimento. ▶ Raccordo tra il livello centrale e regionale per contribuire in maniera condivisa al negoziato sul futuro della CTE nella programmazione post 2027.



Linea di attività 1. Attività di supporto alle funzioni di coordinamento nazionale per la programmazione, l'attuazione, il monitoraggio e la comunicazione dei Programmi CTE	
Azioni	La Linea di attività 1 si articola in tre distinte Azioni. Di seguito si elencano, a titolo esemplificativo, le attività afferenti a ciascuna Azione per le quali è necessario prevedere un supporto specialistico. Azione 1.a) Coordinamento nazionale, indirizzo strategico, programmazione e riprogrammazione ed attuazione ▶ Supporto organizzativo e logistico degli incontri del GCS, dei Gruppi d'area geografici e di eventuali ulteriori Tavoli/Gruppi di lavoro istituiti; ▶ attività di analisi e sintesi della documentazione di supporto al negoziato con gli altri Stati Membri/Partner e con la Commissione Europea per aspetti legati alla Programmazione-riprogrammazione dei Programmi di cooperazione e anche con riferimento al futuro ciclo di Programmazione 2028-2034; ▶ istruttoria tecnica ed elaborazione dei dossier per la partecipazione alle sedute dei Comitati di sorveglianza alle quali il DPCoe prende parte, dei Comitati direttivi/<i>Steering Committee</i>, Gruppi di lavoro e ad eventuali ulteriori incontri; ▶ organizzazione di iniziative di coordinamento nazionale per l'implementazione dei Piani d'azione delle Strategie Macroregionali e di bacino marittimo; ▶ supporto all'istituzione e monitoraggio dei GECT a partecipazione italiana; ▶ elaborazione di note, analisi, report, presentazioni ed altra documentazione tecnica riferita alla partecipazione italiana all'Obiettivo CTE, anche con riferimento al contributo CTE alle strategie macroregionali e di bacino marittimo; ▶ realizzazione di studi ed approfondimenti finalizzati all'individuazione di soluzioni condivise su tematiche trasversali, anche mediante l'attivazione di gruppi di lavoro ad hoc; ▶ redazione di rapporti di approfondimento, sintesi e di restituzione dei risultati, sulla base dei dati e delle informazioni trasmesse dalle Amministrazioni centrali e regionali coinvolte nell'attuazione delle attività dell'Obiettivo CTE; ▶ predisposizione di contributi/proposte da produrre in seno ai Comitati nazionali ai fini della definizione della posizione nazionale da negoziare in sede di Comitato di sorveglianza e/o tramite delle procedure scritte; ▶ archiviazione e gestione informatizzata di tutta la documentazione riferita ai Programmi CTE e alle strategie; ▶ attività legate al ruolo di Co-Presidente e di NCP per il Programma INTERACT sulla base delle funzioni previste dal Manuale del Programma, dall'Intesa e riportate nel Regolamento interno del CN.



Linea di attività 1. Attività di supporto alle funzioni di coordinamento nazionale per la programmazione, l'attuazione, il monitoraggio e la comunicazione dei Programmi CTE

Azione 1.b) Monitoraggio e interoperabilità dei sistemi informativi

- ▶ partecipazione a gruppi specifici di lavoro in materia di monitoraggio;
- ▶ iniziative di raccordo a livello nazionale per il confronto e l'armonizzazione nell'implementazione di JEMS e degli altri sistemi informativi utilizzati;
- ▶ attività volte a promuovere l'interoperabilità tra i sistemi informativi dei Programmi e il sistema nazionale di monitoraggio e le sue possibili evoluzioni, anche mediante la condivisione delle criticità e l'individuazione di soluzioni comuni;
- ▶ implementazione della banca dati SMART CTE per la Programmazione 2021-2027 e relativo raccordo e sinergie con altre banche dati esistenti (KEEP, BDU, Open Coesione, REGIS, KOESIO, etc.);
- ▶ predisposizione di contributi, documenti e note e attività di *reporting*.

Azione 1.c) Eventi e comunicazione

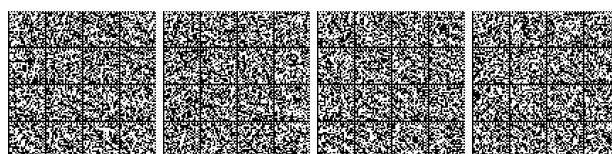
- ▶ Partecipazione e realizzazione di eventi ed attività di comunicazione, con il coinvolgimento delle Regioni, per la promozione congiunta delle opportunità offerte dai Programmi CTE e/o di diffusione e valorizzazione dei risultati conseguiti dai progetti, incluse le attività legate agli *European Cooperation Day*;
- ▶ implementazione delle pagine *web* dedicate a livello nazionale per i Programmi CTE ed eventualmente pubblicazione di *news* dedicate, anche attraverso specifici canali *social*;
- ▶ sviluppo di prodotti e materiali divulgativi anche innovativi per la divulgazione delle attività dei Programmi CTE e di diffusione dei relativi risultati;
- ▶ promozione di azioni di comunicazione integrata tra Programmi CTE, *mainstream* e altri Programmi UE.



Linea di attività 2. Attività di supporto alle funzioni di gestione e coordinamento regionale dei Comitati nazionali e dei National Contact Point	
Obiettivo specifico	Supportare le attività dei Comitati nazionali di accompagnamento all'attuazione dei Programmi CTE e quelle dei <i>National Contact Point</i> o di strutture simili individuate dai Programmi
Descrizione	In base a quanto previsto dall'AP, l'Intesa stabilisce per il periodo 2021-2027 l'istituzione dei seguenti Comitati nazionali di accompagnamento all'attuazione e di coordinamento della partecipazione italiana ai seguenti Programmi: IPA Adriatic-Ionian, Alpine Space, Central Europe, Euro MED, Next MED, ESPON, Interact, Interreg Europe, URBACT, Italia-Croazia, Grecia-Italia e IPA South Adriatic. A tali Comitati viene affidato il ruolo di assicurare l'accompagnamento all'attuazione e il coordinamento della partecipazione a livello nazionale ai Programmi CTE che coinvolgono un numero elevato di Regioni italiane. La presente Linea di attività garantisce alle Amministrazioni regionali, alle quali è stato affidato il ruolo di Co-Presidenti del Comitato nazionale dei suddetti Programmi, il supporto necessario all'efficace svolgimento delle funzioni assegnate ai CN dall'Intesa, di seguito riportate: ▶ concorrere a definire l'indirizzo, il coordinamento, la valutazione strategica per l'attuazione nazionale del Programma, fatte salve le competenze degli organismi di gestione degli stessi, nonché quelle del Gruppo di coordinamento strategico CTE; ▶ definire la posizione nazionale da assumere in merito alla programmazione e attuazione del Programma, esaminando e discutendo la documentazione fornita dall'Autorità di Gestione e quella predisposta in occasione delle riunioni dei Comitati di Sorveglianza. Nel definire la posizione nazionale sul processo di selezione delle proposte progettuali, il CN non entra nel merito della valutazione tecnica qualitativa delle singole proposte, salvo specifiche procedure di programma e previa intesa tra i membri del Comitato; ▶ indicare le modalità di partecipazione ai lavori degli eventuali gruppi di lavoro o altri organismi simili attivati nell'ambito del Programma; ▶ ove rilevante, supportare il NCP nel raccogliere le informazioni, per il tramite di ciascuna Regione competente territorialmente o della Co-Presidenza - in caso di partner fuori area - per la definizione dello status giuridico dei potenziali beneficiari e gli altri elementi necessari alla valutazione formale di ammissibilità, nell'ambito delle procedure di selezione di ciascun avviso; ▶ su proposta della Co-Presidenza, di concerto con la Vicepresidenza, adottare (salvo le disposizioni previste dai singoli programmi) il programma delle attività di assistenza tecnica, annuale e pluriennale (comprese le attività di comunicazione, informazione e pubblicità e quelle relative alle funzioni di monitoraggio e controllo, da effettuare a livello nazionale per l'attuazione del Programma), da sottoporre al vaglio degli organismi di Programma;



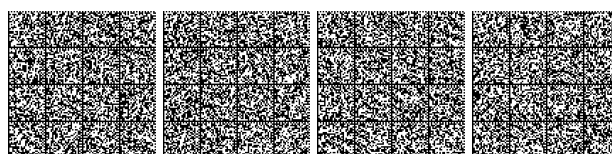
Linea di attività 2. Attività di supporto alle funzioni di gestione e coordinamento regionale dei Comitati nazionali e dei National Contact Point	
	▶ ove rilevante, raccordarsi con il <i>National Contact Point</i> per le funzioni ad esso assegnate dal programma, evitando sovrapposizioni tra i piani di attività; ▶ garantire la continuità tra il ciclo 2021-2027 e la programmazione del post-2027 compatibilmente con la disponibilità di risorse di assistenza tecnica dei programmi CTE, anche di fonte nazionale; ▶ recepire gli orientamenti e gli indirizzi strategici del GCS CTE con riferimento all'insieme dei programmi di cooperazione territoriale europea e alle strategie macroregionali e di bacino marittimo; ▶ dare impulso ad attività di animazione territoriale, ai fini della partecipazione al programma, anche con il coinvolgimento del partenariato economico e sociale e della società civile. La presente Linea garantirà le attività di supporto al funzionamento dei Comitati Nazionali e dei <i>National Contact Point</i> o di strutture simili, in caso di indisponibilità o insufficienza di risorse nei rispettivi Programmi, in coerenza con quanto previsto dall'Intesa. Nella Linea sono infine ricomprese le eventuali azioni di sostegno allo svolgimento delle funzioni attribuite alle Regioni nell'ambito delle strutture di coordinamento previste a livello nazionale e sovranazionale per le strategie macroregionali e di bacino marittimo in cui l'Italia partecipa (EUSAIR, EUSALP e WestMED), ai fini del contributo della CTE all'attuazione di tali Strategie.
Risultati attesi	▶ Funzionamento dei Comitati nazionali previsti dall'Intesa, sulla base delle attività previste dal relativo regolamento interno; ▶ Coordinamento delle esigenze regionali/nazionali ai fini della definizione della posizione italiana da negoziare in sede di CdS e della gestione delle procedure scritte; ▶ Coordinamento di gruppi di lavoro per l'approfondimento di specifiche tematiche; ▶ Coordinamento con i <i>National Contact Point</i> ed analoghe strutture di contatto, laddove previste; ▶ Raccolta e trasmissione di dati ed informazioni ai fini del monitoraggio; ▶ Attività di supporto e assistenza a favore dei partner italiani; ▶ Svolgimento delle attività in capo ai CN e ai NCP previste dall'Intesa, nonché dai rispettivi Piani di attività; ▶ Realizzazione di eventi e seminari informativi sulle iniziative dei Programmi CTE a favore dei partner italiani.
Azioni	La Linea di attività 2 prevede un'unica Azione che finanzierà le attività dei CN/NCP come previsti nella tabella seguente e sulla base dei rispettivi Piani di attività, così come previsti dai Regolamenti interni dei CN.



Linea di attività 2. Attività di supporto alle funzioni di gestione e coordinamento regionale dei Comitati nazionali e dei National Contact Point

Di seguito si elencano, a titolo esemplificativo, le attività afferenti i Piani di attività:

- ▶ organizzazione degli incontri ed elaborazione di documenti di lavoro (e.g. agende, verbali, reports, *factsheet*, dossier, presentazioni, istruttorie, etc.);
- ▶ analisi delle criticità/esigenze attuative da riportare alle strutture gestionali dei Programmi e al Gruppo di coordinamento strategico;
- ▶ impulso e orientamento per lo sviluppo di progettualità coerente con le esigenze e i fabbisogni espressi dai territori;
- ▶ coordinamento ed integrazione tra Programmi CTE e Strategie macroregionali e di bacino marittimo (ove opportuno) ai fini dell'*embedding* delle Strategie;
- ▶ coordinamento ed integrazione tra Programmi CTE e Strategie macroregionali e di bacino marittimo (ove opportuno) ai fini dello *Youth engagement* delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo, in connessione con gli organismi giovanili costituiti (es. Youth Council di EUSALP e EUSAIR);
- ▶ partecipazione alle attività degli organi di Programma in qualità di delegazione nazionale e/o NCP (e.g. riunioni di Comitato di sorveglianza/Comitato direttivo/*Steering Group*, incontri della rete dei NCP, ecc.);
- ▶ predisposizione di contributi congiunti per la definizione della posizione italiana al Comitato di sorveglianza e gestione delle procedure scritte;
- ▶ divulgazione della documentazione inerente ai Programmi;
- ▶ predisposizione e diffusione di dati ed informazioni sullo stato di attuazione dei Programmi;
- ▶ capitalizzazione ed integrazione dei Programmi CTE con il *mainstreaming* nazionale;
- ▶ assistenza dei NCP ai beneficiari italiani dei singoli Programmi, in coerenza con le regole di Programma e le eventuali indicazioni dei Comitati nazionali, anche nella fase di implementazione delle attività progettuali;
- ▶ ricognizione puntuale dei progetti e delle tipologie di beneficiari italiani per singolo Programma;
- ▶ organizzazione di eventi informativi in occasione dell'apertura di bandi e di eventi tecnici rivolti a *partner/lead partner* e controllori I livello;
- ▶ organizzazione di eventi tematici per favorire il *networking* di partners e *stakeholder*;
- ▶ valutazione dei risultati dei progetti per l'identificazione di progetti strategici o comunque rilevanti a livello nazionale;



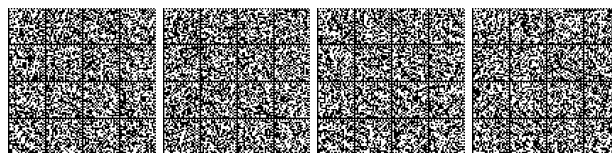
Linea di attività 2. Attività di supporto alle funzioni di gestione e coordinamento regionale dei Comitati nazionali e dei National Contact Point

	▶ organizzazione di convegni e seminari per valorizzare/capitalizzare i risultati delle analisi e delle ricerche nonché dei progetti a partecipazione italiana; ▶ monitoraggio della spesa dei <i>partner</i> italiani in collaborazione con MEF-IGRUE-DPCoe, estrapolazione dei dati dai sistemi di monitoraggio di Programma (per i Programmi con Autorità di gestione non italiana); ▶ raccolta e trasmissione di dati di monitoraggio al DPCoe funzionali per attività di <i>reporting</i>; ▶ partecipazione e contributo ai lavori della Commissione mista per il coordinamento del sistema nazionale di controllo; ▶ promozione di azioni di capitalizzazione ed integrazione dei Programmi CTE con il <i>mainstream</i> nazionale, anche ai fini di attuare azioni di <i>embedding</i> e per lo <i>Youth Engagement</i> previste dalle strategie macroregionali e di bacino marittimo, in linea con la Linea di Attività 5.
--	--

N.	AMMINISTRAZIONE BENEFICIARIA	PROGRAMMA CTE	IMPORTO
1	Regione Friuli Venezia Giulia	ITALIA - CROAZIA	540.000
2	Regione Friuli Venezia Giulia	INTERACT	80.000
3	Regione Puglia	GRECIA-ITALIA	360.000
4	Regione Molise	IPA SOUTH ADRIATIC	220.000
5	Regione Lombardia	SPAZIO ALPINO	0
6	Regione Lombardia	ESPON 2030	700.000
7	Regione Marche	ADRION	600.000
8	Regione Molise	URBACT	400.000
9	Regione Toscana	EURO MED	100.000
10	Regione Puglia	NEXT MED	900.000
11	Regione Calabria	INTERREG EUROPE	490.000
12	Regione Veneto	CENTRAL EUROPE	610.000
TOTALE			5.000.000



Linea di attività 3. Attività di supporto al funzionamento della Commissione mista, al coordinamento del sistema nazionale di controllo, compresa la gestione del Roster dei controllori di I livello	
Obiettivo specifico	Assicurare il coordinamento e l'efficace funzionamento del sistema nazionale di controllo in attuazione dei Programmi CTE
Descrizione	In deroga all'articolo 74, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento (UE) 2021/1060 e fatto salvo l'articolo 45, paragrafo 5, del Regolamento 2021/1059, gli Stati membri che partecipano ai programma Interreg possono decidere che le verifiche di gestione di cui all'articolo 74, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento (UE) 2021/1060 debbano essere svolte mediante l'individuazione, da parte di ciascuno Stato membro, di un organismo o di una persona responsabile di tale verifica sul proprio territorio («controllore»). L'Autorità nazionale di riferimento per il sistema nazionale di controllo di cui all'art. 46 Regolamento (UE) 1059/2021 è il Dipartimento per le politiche di coesione. Per tutti i Programmi CTE le verifiche di cui all'art.74, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060 saranno effettuate secondo quanto previsto dal Manuale sulle caratteristiche generali del sistema nazionale di controllo dei Programmi dell'Obiettivo CTE 2021-2027, in continuità con i documenti pertinenti predisposti per la programmazione 2014-2020. Per i Programmi per i quali è stato designato come Autorità di gestione un organismo non italiano, il Manuale indica i soggetti deputati a svolgere le verifiche in relazione ai soli beneficiari sul territorio italiano, in continuità con il sistema decentrato già adottato nei precedenti periodi di programmazione. Al fine di garantire il coordinamento e il buon funzionamento del sistema nazionale di controllo, in continuità con il periodo di programmazione 2014-2020, viene ricostituita con apposito decreto dipartimentale la Commissione mista Stato, Regioni e Province Autonome, con Segreteria e Presidenza in seno al Dipartimento. La Commissione mista sarà composta da: i rappresentanti del DPCoe, un rappresentante del MEF-IGRUE, un rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità, un rappresentante per ciascuno dei Programmi CTE di competenza indicato dalle Regioni partecipanti ai programmi. I componenti in rappresentanza delle Amministrazioni regionali sono designati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. In collaborazione con gli uffici del Dipartimento competenti, la Commissione mista seguirà, come previsto dall'Intesa, la costituzione e l'aggiornamento del Roster per la selezione di professionisti/società di revisione («controllori esterni») che invieranno, attraverso la piattaforma dedicata, la manifestazione di interesse per l'iscrizione nell'elenco dei controllori di 1° livello per la certificazione delle spese sostenute dai beneficiari italiani nell'ambito di progetti CTE. Nel caso di ricorso, da parte dei beneficiari aventi natura giuridica di Ente pubblico, a strutture di controllo interne agli enti stessi, la Commissione mista,



Linea di attività 3. Attività di supporto al funzionamento della Commissione mista, al coordinamento del sistema nazionale di controllo, compresa la gestione del Roster dei controllori di I livello

	in continuità con la passata programmazione, manterrà la funzione di verifica del rispetto del principio di indipendenza funzionale dall'ufficio responsabile della realizzazione dell'operazione e dall'ufficio dei pagamenti e procederà al rilascio dell'assenso/diniego per l'attribuzione del relativo incarico. Nel caso di programmi che decidono di continuare ad avvalersi della procedura di validazione adottata nel periodo di programmazione 2014-2020, la Commissione mista seguirà l'istruttoria (verifica del possesso dei requisiti e della completezza e validità della documentazione presentata) per il rilascio dell'assenso/diniego all'incarico dei controllori di primo livello selezionati dai beneficiari italiani. Al fine di assicurare omogeneità e coordinamento nell'attuazione dei Programmi, la Presidenza della Commissione mista definirà, inoltre, indirizzi e orientamenti comuni a tutti i Programmi di cooperazione, in accordo con le Autorità di Gestione italiane designate e in raccordo con le modalità di vigilanza e coordinamento previste dal Manuale del sistema di gestione e controllo per la CTE. Inoltre, in continuità con il periodo di programmazione 2014-2020, sarà responsabile delle questioni di carattere trasversale quali il rilascio di pareri in materia di controllo e ammissibilità della spesa, lo svolgimento dei "Quality Check" (verifiche a campione sulla qualità del lavoro dei controllori di primo livello) effettuati dietro formale richiesta dei Programmi, la partecipazione ai seminari di informazione rivolti ai controllori di primo livello e ai meeting ed eventi organizzati dalle Autorità di Gestione/Segretariati Congiunti dei Programmi. Nell'ambito della presente Linea di attività si supporta il Dipartimento nel garantire il corretto ed efficace funzionamento del sistema nazionale di controllo, nonché le attività trasversali di competenza della Commissione Mista.
Risultati attesi	▶ Avvio e funzionamento della Commissione Mista (istituzione del sistema nazionale di controllo 2021-2027); ▶ Organizzazione dei relativi incontri; ▶ Elaborazione modelli e procedure; ▶ Aggiornamento ed elaborazione della manualistica sul sistema nazionale di controllo dei Programmi dell'Obiettivo CTE 2021-2027; ▶ Costituzione e aggiornamento del Roster dei controllori di primo livello; ▶ Rilascio dei consensi/dinieghi per l'attribuzione degli incarichi dei FLC nel caso di ricorso, da parte dei beneficiari italiani aventi natura giuridica di Ente pubblico, a strutture di controllo interne o nel caso di programmi che decidono di avvalersi della procedura di validazione adottata dalla CM nel periodo 14-20; ▶ Ove rilevante, supporto nell'esercizio della valutazione del rischio di frode;



Linea di attività 3. Attività di supporto al funzionamento della Commissione mista, al coordinamento del sistema nazionale di controllo, compresa la gestione del Roster dei controllori di I livello

	▶ Pareri in materia di controllo ed ammissibilità della spesa; ▶ Controlli di Qualità per i programmi CTE interessati.
Azioni	La Linea 3 si articola in 3 distinte Azioni. Di seguito si elencano, a titolo esemplificativo, le attività afferenti a ciascuna Azione per le quali è necessario prevedere un supporto specialistico. Azione 3.a) Coordinamento e buon funzionamento del sistema nazionale di controllo ▶ Compilazione dei documenti dei Programmi CTE di competenza relativi alla descrizione del sistema di gestione e controllo, con particolare riferimento al sistema nazionale di controllo; ▶ aggiornamento, in collaborazione con il MEF-IGRUE, della manualistica sul sistema nazionale di controllo dei Programmi dell'Obiettivo CTE 2021-2027; ▶ predisposizione della manualistica sulla rendicontazione ed i controlli; ▶ gestione delle attività connesse agli audit di sistema effettuati dalle AdA dei programmi CTE, ai quali la Commissione mista è coinvolta in qualità di organismo nazionale di coordinamento dei controlli di I livello; ▶ gestione dei rapporti con le Autorità di gestione estere, i Segretariati Congiunti e le Autorità di Audit dei programmi; ▶ organizzazione e per lo svolgimento degli incontri della Commissione Mista, inclusa l'acquisizione di beni strumentali e servizi necessari allo svolgimento delle riunioni; ▶ predisposizione della documentazione necessaria allo svolgimento delle riunioni (convocazioni, agende, liste partecipanti, presentazioni, etc.) e per il relativo <i>follow up</i> (verbali, altri documenti, etc.); ▶ predisposizione di note, procedure, orientamenti e pareri riferiti a problematiche specifiche connesse al sistema nazionale di controllo; ▶ svolgimento dei “<i>Quality Check</i>” su base campionaria per i programmi interessati; ▶ partecipazione ai seminari per i controllori di primo livello e agli eventi organizzati dalle autorità dei Programmi. Azione 3.b) Costituzione del Roster dei controllori di primo livello ▶ Elaborazione ed aggiornamento del documento sul funzionamento del Roster e dei relativi Avvisi; ▶ predisposizione di eventuali modelli e format legati al funzionamento del Roster (ad es. modello di istanza del beneficiario);



Linea di attività 3. Attività di supporto al funzionamento della Commissione mista, al coordinamento del sistema nazionale di controllo, compresa la gestione del Roster dei controllori di I livello

- ▶ raccolta delle istanze dei beneficiari italiani relative al fabbisogno di professionisti/società per il controllo e la certificazione delle spese sostenute nell'ambito dei programmi di cooperazione 2021-2027;
- ▶ comunicazione ai beneficiari interessati e alle AdG di riferimento dei nominativi dei professionisti/società di revisione estratti dal Roster, risultati idonei a ricoprire l'incarico di controllore di primo livello;
- ▶ verifiche a campione per accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive, rese ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, dai professionisti/società iscritti al Roster, dai professionisti selezionati dai beneficiari e convalidati dalla Commissione mista e dai controllori interni alle amministrazioni pubbliche, beneficiarie dei programmi.

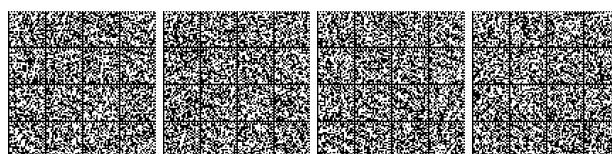
Per questa specifica azione, l'Ufficio di coordinamento della Commissione Mista si avvarrà del supporto operativo del Servizio del Dipartimento che si occuperà nello specifico: dell'implementazione/adeguamento del portale online dedicato; della tenuta ed aggiornamento del Roster con i candidati idonei; dell'estrazione della rosa dei nominativi di professionisti/società di revisione presenti nel Roster.

Azione 3.c) Validazione dei controllori di primo livello da parte della Commissione Mista

- ▶ predisposizione di modelli e procedure in relazione alla validazione dei controllori di I livello e, più in generale, al sistema dei controlli;
- ▶ verifiche previste nel caso di individuazione, da parte dei beneficiari italiani aventi natura giuridica di Ente pubblico, di strutture di controllo interne agli Enti stessi ("controllori interni"), con particolare riferimento al rispetto della separazione funzionale dagli uffici responsabili della realizzazione delle operazioni e dall'ufficio responsabile dei pagamenti;
- ▶ verifica della corrispondenza tra quanto dichiarato dal controllore scelto dal beneficiario ed i requisiti previsti dalla procedura di validazione (approvata e adottata dalla Commissione mista nel periodo di programmazione 2014-2020) nel caso di programmi che ricorrono a tale modello organizzativo per l'approvazione dei controllori di primo livello selezionati dai beneficiari italiani;
- ▶ rilascio dell'assenso/diniego per l'attribuzione del relativo incarico, da comunicarsi al beneficiario stesso e all'Autorità di gestione del programma da parte della Commissione Mista.

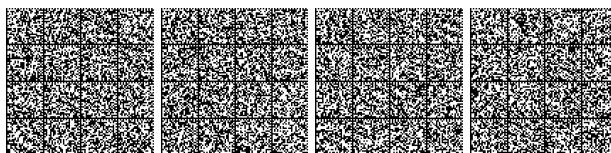


Linea di attività 4. Erogazione del cofinanziamento nazionale e funzionamento del circuito finanziario	
Obiettivo specifico	Supportare le attività inerenti all'erogazione del cofinanziamento nazionale ai partner italiani nei Programmi la cui Autorità di Gestione non è italiana
Descrizione	In base a quanto indicato nell'Intesa del 12 luglio 2023, per i Programmi transfrontalieri e transnazionali CTE, IPA III e NEXT in cui le Regioni italiane sono Autorità di gestione (AdG), la quota comunitaria transita dal Fondo di rotazione ex Lege n. 183/1987, applicando quindi le medesime procedure già previste per i Programmi regionali. Dal punto di vista della gestione finanziaria, saranno i singoli Programmi a definire, all'interno del proprio SIGECO, le modalità di trasferimento della quota italiana di finanziamento. Per i Programmi transfrontalieri, transnazionali e interregionali con AdG estera, ad eccezione del Programma ESPON, la quota di cofinanziamento nazionale a carico del Fondo di rotazione viene trasferita in favore dei beneficiari sulla base delle richieste formulate dagli stessi a seguito dell'avvenuta erogazione della quota UE. Ai pagamenti in favore dei beneficiari provvede il DPCoe, secondo modalità condivise con le Regioni e Province Autonome a seguito dell'approvazione dell'Intesa sulla governance 2021-2027. Per il Programma ESPON, il pagamento del contributo nazionale al Programma sarà effettuato dal MIT. Nell'ambito della linea di attività 4 saranno quindi assicurate, favorendo l'operatività e lo snellimento delle procedure, le attività connesse all'erogazione del cofinanziamento nazionale ai partner italiani per i Programmi con AdG estera, ad eccezione del Programma ESPON.
Risultati attesi	▶ Semplificazione ed accelerazione del circuito finanziario relativo all'erogazione della quota di cofinanziamento nazionale ai Programmi interessati. ▶ Fornire informazioni e la base dati necessaria per report, analisi e valutazioni.
Azioni	La Linea di attività 4 si articola in due distinte Azioni. Di seguito si elencano, a titolo esemplificativo, la macro attività afferenti a ciascuna azione per le quali è necessario prevedere un supporto specialistico. Azione 4.a) Ricezione e istruttoria istanze ▶ Raccolta e gestione delle istanze da parte dei beneficiari italiani per i Programmi di riferimento; ▶ Istruttoria delle informazioni riportate dai beneficiari ai fini della corretta erogazione del cofinanziamento; ▶ Inoltro della richiesta di erogazione del cofinanziamento; ▶ Realizzazione di un sistema informativo per la raccolta e l'elaborazione delle richieste di erogazione della quota di cofinanziamento nazionale ed il supporto alla gestione della procedura di rimborso; ▶ Analisi e monitoraggio delle erogazioni richieste ed effettuate.



Linea di attività 4. Erogazione del cofinanziamento nazionale e funzionamento del circuito finanziario**Azione 4.b) Approvvigionamento risorse e disposizioni di pagamento**

- ▶ Fase di approvvigionamento delle risorse finanziarie;
- ▶ Predisposizione delle disposizioni di pagamento in favore dei beneficiari e raccordo con MEF-IGRUE.



Linea di attività 5. Attività di supporto per l'analisi, la valutazione e la valorizzazione dei risultati dei progetti Interreg	
Obiettivo specifico	Supportare le attività di analisi, valutazione e valorizzazione dei risultati dei progetti Interreg, anche in chiave di <i>mainstreaming</i> e del supporto allo sviluppo di azioni di cooperazione, dell' <i>embedding</i> delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo, dello <i>Youth Engagement</i> e della promozione dei processi di raccordo e integrazione tra Obiettivo CTE e IOC e tra fondi
Descrizione	La Linea di attività 5 comprende quelle attività che affiancano la gestione operativa dei singoli Programmi e sostengono il coordinamento nazionale anche con una dimensione esterna al mondo Interreg. Si tratta di attività che saranno sviluppate, in coordinamento con le Regioni e Province Autonome, lungo tre direttrici di riferimento, che partono da buone pratiche ed esperienze già ampiamente sperimentate nel corso della Programmazione 2014-2020 e del relativo PAC - mediante l'attuazione dei progetti "Territori", "Semplificazione e saperi" e "Sinergie" - e che si intendono consolidare e rafforzare nel ciclo 21-27. In primo luogo, si intende confermare e proseguire le attività avviate con il Piano di capitalizzazione nazionale dei Programmi Interreg a favore della diffusione e del riuso dei risultati dei progetti finanziati e con la Comunità di Pratica dei capitalizzatori Interreg. In materia di <i>mainstreaming</i>, si procederà con quanto avviato dal Progetto Sinergie finanziato dalla Linea 5 del PAC CTE 2014-2020 per estendere quanto realizzato a favore delle Regioni pilota coinvolte nella sperimentazione, alle altre Regioni interessate. A tali attività si intende affiancare un supporto specifico per la promozione delle azioni di cooperazione nell'ambito dei Programmi Nazionali/Regionali FESR-FSE+. Infine, si proseguirà con le azioni funzionali a promuovere in maniera più incisiva e con azioni mirate, anche di monitoraggio, il contributo dei Programmi Interreg e IOC ai Piani di azione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo. La Linea finanzia il supporto alle attività analisi, valutazione e valorizzazione dei risultati dei progetti di cooperazione, anche in chiave di <i>mainstreaming</i> e del supporto allo sviluppo di azioni di cooperazione, dell'<i>embedding</i> delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo, dello sviluppo di azioni di <i>Youth engagement</i> e della promozione dei processi di raccordo e integrazione tra Obiettivo CTE e IOC e tra fondi.
Risultati attesi	▶ Piano di Capitalizzazione aggiornato. ▶ Svolgimento delle riunioni della Comunità di pratica dei capitalizzatori Interreg. ▶ Svolgimento di riunioni, anche a livello tematico/territoriale per promuovere il riuso dei progetti di cooperazione. ▶ Diffusione a livello regionale e supporto all'utilizzo delle Linee Guida per il raccordo e l'integrazione tra i due Obiettivi della politica di coesione e tra fondi.



Linea di attività 5. Attività di supporto per l'analisi, la valutazione e la valorizzazione dei risultati dei progetti Interreg	
	▶ Realizzazione di azioni di supporto per lo sviluppo di azioni di cooperazione nell'ambito dei Programmi IOC. ▶ Promozione del contributo dei Programmi ai Piani di azione delle strategie macroregionali e di bacino marittimo e ai relativi <i>flagship projects</i>. ▶ Realizzazione di azioni finalizzate alla promozione dello Youth Engagement. ▶ Promozione dell'integrazione tra progetti/Programmi CTE ed altri strumenti finanziari a valere su risorse UE, nazionali o locali (Horizon Europe, LIFE, cooperazione allo sviluppo, etc.).
Azioni	La Linea di attività 5 si articola in quattro distinte Azioni. Di seguito si elencano, a titolo esemplificativo, le attività afferenti ciascuna Azione per le quali, è necessario prevedere un supporto specialistico: Azione 5.a) Supporto alle attività di analisi, valutazione e capitalizzazione nazionale dei Programmi CTE ▶ Aggiornamento ed implementazione del Piano di capitalizzazione nazionale; ▶ Realizzazione di azioni a supporto del riuso dei risultati e degli output dei progetti CTE sia 2014-2020 che 2021-2027; ▶ Attività di ricognizione, analisi e valutazione funzionali alle attività di capitalizzazione; ▶ Organizzazione di incontri mirati di confronto e raccordo con potenziali riutilizzatori; ▶ Organizzazione delle riunioni della Comunità di pratica dei capitalizzatori Interreg e predisposizione dei materiali di supporto; ▶ Partecipazione ad incontri a livello nazionale ed europeo in materia di valutazione e capitalizzazione; ▶ Realizzazione di attività di valutazione tematiche o territoriali di tipo trasversale sui progetti/programmi CTE; ▶ Raccolta di dati ed informazioni ed elaborazione di contributi funzionali alle riflessioni propedeutiche per la programmazione dell'Obiettivo CTE post 2027. Azione 5.b) Supporto alle attività di <i>mainstreaming</i> e per la promozione di azioni di cooperazione ▶ Diffusione ed eventuale aggiornamento delle Linee Guida per il raccordo e l'integrazione tra i due Obiettivi della politica di coesione e tra fondi, anche con il coinvolgimento delle AdG dei Programmi IOC; ▶ Attività di ricognizione, analisi, valutazione, <i>reporting</i>;



Linea di attività 5. Attività di supporto per l'analisi, la valutazione e la valorizzazione dei risultati dei progetti Interreg

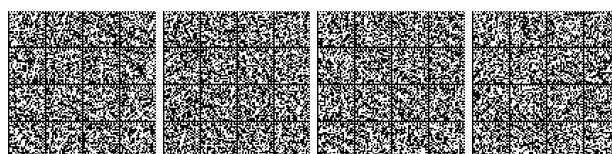
- ▶ Promozione azioni pilota per lo sviluppo e l'attuazione di piani di valutazione e comunicazione congiunta tra i due Obiettivi della politica di coesione
- ▶ Organizzazione di incontri specifici con le Amministrazioni centrali e regionali per la promozione del *mainstreaming* e delle azioni di cooperazione nell'ambito dell'Obiettivo IOC;
- ▶ Elaborazione e condivisione di buone pratiche, procedure e modelli;
- ▶ Supporto per la definizione di procedure/avvisi/format per il finanziamento delle azioni di cooperazione nell'ambito dell'Obiettivo IOC;
- ▶ Partecipazione ad incontri di confronto e scambio ai diversi livelli istituzionali per la definizione ed implementazione delle azioni di cooperazione nell'ambito dell'Obiettivo IOC.

Azione 5.c) Supporto alle azioni di valorizzazione delle sinergie tra i progetti di cooperazione transfrontaliera esterna, finanziati dallo Strumento di Vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI) e dallo Strumento Europeo di Assistenza Pre-Adesione (IPA III) e gli interventi di cooperazione decentrata finanziati dal sistema italiano di cooperazione pubblica allo sviluppo

- ▶ Attività di ricognizione, analisi, approfondimento, *reporting*;
- ▶ Organizzazione di incontri specifici con le Amministrazioni centrali/regionali e con organizzazioni che si occupano di cooperazione allo sviluppo per la promozione di azioni sinergiche e complementari o di capitalizzazione/*mainstreaming*;
- ▶ Elaborazione e condivisione di buone pratiche, procedure e modelli;
- ▶ Supporto per la definizione di procedure/avvisi/format per promuovere il *mainstreaming*;
- ▶ Partecipazione ad incontri di confronto e scambio ai diversi livelli istituzionali per il coordinamento delle azioni di cooperazione nei paesi in via di sviluppo.

Azione 5.d) *Embedding* delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo

- ▶ Attività di ricognizione, analisi, approfondimento, *reporting*;
- ▶ Organizzazione di incontri specifici con le Amministrazioni centrali e regionali per la promozione dell'*embedding*;
- ▶ Elaborazione e condivisione di buone pratiche, procedure e modelli;
- ▶ Supporto per la definizione di procedure/avvisi/format per promuovere l'*embedding*;
- ▶ Partecipazione ad incontri di confronto e scambio ai diversi livelli istituzionali per favorire il contributo dei Programmi CTE e della

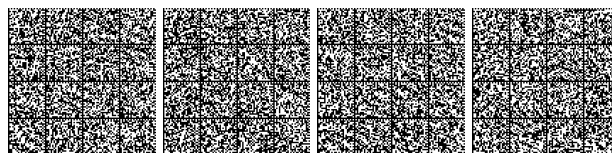


Linea di attività 5. Attività di supporto per l'analisi, la valutazione e la valorizzazione dei risultati dei progetti Interreg

	politica di coesione in generale alle Strategie Macroregionali e di bacino marittimo; ▶ Ricognizione e monitoraggio del contributo dei Programmi ai Piani di azione delle strategie macroregionali e di bacino marittimo e ai relativi <i>flagship projects</i>; ▶ Azioni di supporto a livello nazionale per la promozione dello <i>Youth engagement</i> nelle Strategie macroregionali e di bacino marittimo, in connessione con gli organismi giovanili costituiti (es. Youth Council di EUSALP e EUSAIR): analisi, incontri, scambio buone pratiche, armonizzazione procedure, etc.; ▶ Attività complementari ai progetti di assistenza tecnica di supporto alle strategie macroregionali e di bacino marittimo per favorire azioni di raccordo a livello nazionale e regionale.
--	---

Linea di attività 6. *Project management*

Obiettivo specifico	Sostenere le funzioni di sorveglianza, gestione e coordinamento, monitoraggio e valutazione dell'Unità di Gestione del Piano di assistenza tecnica e azioni di sistema CTE 2021-2027
Descrizione	Il Piano di assistenza tecnica e azioni di sistema CTE 2021-2027 interviene, attraverso la Linea di <i>Project Management</i>, per fornire un sostegno all'Unità di gestione del Piano nell'espletamento delle sue funzioni. La Linea riveste carattere trasversale a tutte le linee del Piano di assistenza tecnica e azioni di sistema CTE 2021-2027 e comprende tutte le azioni necessarie al coordinamento delle Amministrazioni coinvolte ed all'efficiente programmazione degli interventi finalizzati all'attuazione e gestione del Piano nel suo complesso. Obiettivo generale della Linea <i>Project management</i> sarà, pertanto, quello di garantire una corretta ed efficace attuazione di tutte le Linee di attività del Piano e degli interventi ad esse afferenti, attraverso l'adeguato utilizzo delle risorse finanziarie e umane. Sarà, a tal fine, assicurato il supporto alle attività di interlocuzione e raccordo con i Beneficiari del Piano e con le diverse Amministrazioni centrali e regionali coinvolte, anche nell'ambito del Comitato di Pilotaggio previsto dalle modalità attuative del Piano. L'attività sarà svolta a supporto del Servizio XVIII del DPCoe che, in qualità di Unità di Gestione del Piano, garantisce la gestione amministrativa, la gestione contabile e di rendicontazione delle spese a valere sul Piano.



Linea di attività 6. <i>Project management</i>	
Risultati attesi	Risultato di tale linea sarà il miglioramento della capacità amministrativa dei destinatari degli interventi, nonché il livello di qualificazione degli attori coinvolti, a vario titolo, nell'attuazione del Piano attraverso il rafforzamento delle strutture deputate alla gestione di tutte le fasi caratterizzanti i macro-processi relativi all'attuazione degli interventi (preparazione, gestione e attuazione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, informazione e comunicazione).
Azioni	Di seguito l'articolazione delle tre azioni riconducibili alla Linea trasversale “<i>Project Management</i>” del Piano. Ogni azione comprende delle attività che hanno il duplice obiettivo di rafforzare le altre cinque Linee di Attività del Piano di assistenza tecnica e azioni di sistema CTE 2021-2027 e di contribuire al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'intero processo di attuazione del Piano nel suo complesso. Azione 6.a): Supporto all'Unità di Gestione nell'espletamento delle funzioni di sorveglianza, gestione e coordinamento del Piano di assistenza tecnica e azioni di sistema 2021-2027 L'azione è finalizzata a garantire il buon funzionamento di tutte le fasi dei macro-processi gestionali del PAC: preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, monitoraggio, rendicontazione, informazione e comunicazione. Nell'ambito dell'azione sarà garantito il potenziamento dell'attività di raccordo e scambio informativo con le Amministrazioni beneficiarie, a cui destinare, in continuità con il supporto garantito nel corso dell'attuazione del precedente programma 2014-2020, un'attività di affiancamento e supporto costante nelle procedure di gestione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi nel rispetto dei cronoprogrammi di spesa, nonché per la risoluzione di specifiche difficoltà attuative e problematiche tecnico-operative. Verrà rafforzato il monitoraggio dell'avanzamento delle operazioni ammesse a finanziamento, finalizzato a verificarne puntualmente lo stato di realizzazione e a risolvere tempestivamente eventuali criticità che possano compromettere l'iter amministrativo e l'azione di controllo necessari alla certificazione delle spese. In continuità con la programmazione 2014-2020, verrà inoltre garantito il presidio continuativo del processo di rendicontazione delle spese sostenute da parte dei beneficiari mediante un costante supporto tecnico-specialistico, con l'obiettivo di garantire un sostegno mirato e una risposta più efficace alle criticità connesse alla gestione finanziaria degli interventi. Azione 6.b): Supporto amministrativo all'Unità di Gestione del Piano di assistenza tecnica e azioni di sistema CTE 2021-2027



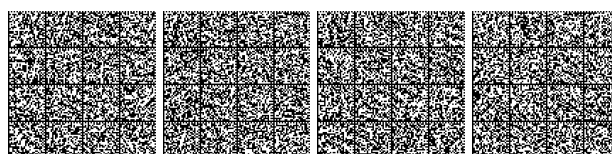
Linea di attività 6. *Project management*

L'azione è finalizzata a garantire il buon funzionamento di tutte le fasi dei processi gestionali del Piano, con particolare riferimento alle questioni di carattere amministrativo-procedurale.

Azione 6.c): Supporto all'implementazione dei dati sul sistema informativo e gestionale del Piano di assistenza tecnica e azioni di sistema CTE 2021-2027

Con tale attività si intende supportare l'implementazione dei dati relativi all'attuazione delle Linee di intervento del Piano CTE e degli interventi ad esse afferenti sul sistema informativo del Piano, al fine di consentire l'attivazione di tutte le funzionalità necessarie alla programmazione, gestione, monitoraggio e controllo dei Piani di attività pluriennali.

L'obiettivo, inoltre, è di utilizzare un sistema gestionale in grado di supportare gli utenti nelle proprie attività, guidandoli nella produzione e nell'archiviazione dei dati e delle informazioni che vengono poi impiegate per il monitoraggio e la sorveglianza del Piano di assistenza tecnica e azioni di sistema CTE 2021-2027.



5 Indicatori

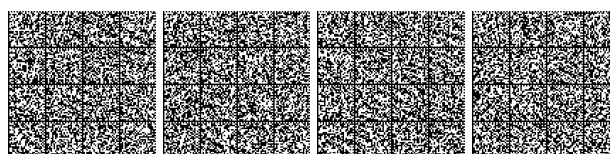
Indicatori di risultato	Fonte	Baseline*	Target 2023
Numero di progetti con partner italiani finanziati dai Programmi di Cooperazione	SMART CTE	1.657	=/+ 3%
Numero di partner italiani che partecipano ai Programmi di Cooperazione	SMART CTE	1.947	=/+3%
Numero di progetti con Lead partner italiani finanziati dai Programmi di Cooperazione	SMART CTE	940	=/+ 3 %

*Fonte: SMART CTE, dati relativi ai progetti finanziati nella programmazione 2014-2020 al 31/12/2023.



Indicatore di realizzazione*	Fonte	Baseline	Target annuale
Numero di incontri a livello di area di Programma (CdS, Comitati Direttivi, Incontri tecnici, ecc.)	Dipartimento	0	50
Numero di incontri di coordinamento a livello nazionale/interregionale (Comitati nazionali, gruppi di lavoro ad hoc)	Dipartimento	0	30
Numero di incontri di coordinamento riferiti alle strategie macroregionali	Dipartimento	0	4
Numero di incontri del Gruppo di coordinamento strategico CTE/dei Gruppi di area geografica/di altri eventuali sottogruppi	Dipartimento	0	1
Numero di incontri della Commissione Mista (CM)	Dipartimento	0	1
Numero di Avvisi lanciati per l'iscrizione al Roster nazionale dei controllori di I Livello	Dipartimento	0	1
Numero di controllori contrattualizzati dai beneficiari utilizzando la procedura del Roster nazionale	Dipartimento	0	300**
Numero di richieste di erogazione della quota di cofinanziamento istruite	Dipartimento	0	1.000**
Numero di analisi, valutazioni, report sulla Cooperazione	Dipartimento	0	1
Numero di incontri della comunità di pratica dei capitalizzatori e di altri eventi sulla capitalizzazione	Dipartimento/Regioni	0	2
Numero di incontri legati all'<i>embedding</i> delle strategie macroregionali e al <i>mainstreaming</i> tra l'Obiettivo CTE e l'Obiettivo IOC	Dipartimento/Regioni	0	2
Numero di incontri legati allo Youth <i>engagement</i> delle strategie macroregionali	Dipartimento/Regioni	0	2

**Per questi target si considera la media annuale calcolata sull'intero periodo di programmazione.



6 Budget

Sulla base dei fabbisogni delineati, le risorse complessive da individuare nell'ambito della Tabella 2 della Delibera CIPESS n. 78/2021 per la realizzazione delle attività descritte al precedente Capitolo 5 ammontano a € 16.000.000,00, a valere sulle risorse nazionali del Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987.

L'allocazione finanziaria a favore del DPCoe, in funzione delle attività che è chiamato a svolgere, è indicata nel piano finanziario riportato nella tabella che segue.

La ripartizione tra le Amministrazioni regionali è stata concordata con queste ultime sulla base di criteri condivisi che tengono conto dell'importo complessivo delle risorse destinate dai singoli Programmi di Cooperazione a sostegno delle attività di coordinamento nazionale, del numero di Regioni partecipanti, della logistica connessa alla partecipazione agli incontri a livello nazionale e transfrontaliero/transnazionale. Nella seduta del 25 luglio 2024 la Conferenza Stato-Regioni ha espresso parere favorevole sul Piano di assistenza tecnica e azioni di sistema CTE 2021-2027 (*Repertorio atti n. 140/CSR del 25 luglio 2024*).

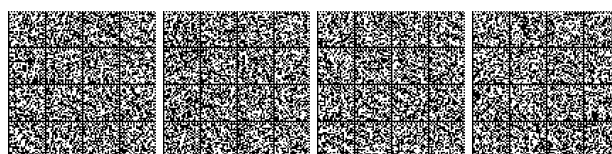


Tabella 2: Piano finanziario per linee di attività e cronoprogramma di spesa

Linea di Attività	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
1. Attività di supporto alle funzioni di coordinamento nazionale per la Programmazione, l'attuazione, il monitoraggio e la comunicazione dei Programmi CTE	410.000	918.000	918.000	918.000	918.000	918.000	5.000.000
2. Attività di supporto ai Comitati nazionali ed ai National Contact Point	410.000	918.000	918.000	918.000	918.000	918.000	5.000.000
3. Attività di supporto al funzionamento della Commissione mista, al coordinamento del sistema nazionale di controllo, compresa la gestione del Roster dei controllori di I livello	150.000	370.000	370.000	370.000	370.000	370.000	2.000.000
4. Attività di supporto all'erogazione del cofinanziamento nazionale e al funzionamento del circuito finanziario	80.000	184.000	184.000	184.000	184.000	184.000	1.000.000
5. Attività di supporto per la valorizzazione dei risultati dei progetti Interreg, in particolare mediante azioni a favore della capitalizzazione, del <i>mainstreaming</i> e dell' <i>embedding</i> delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo	150.000	370.000	370.000	370.000	370.000	370.000	2.000.000
6. <i>Project Management</i>	80.000	184.000	184.000	184.000	184.000	184.000	1.000.000
TOTALE	1.280.000	2.944.000	2.944.000	2.944.000	2.944.000	2.944.000	16.000.000



7 Modalità di attuazione

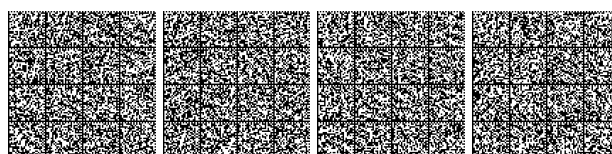
Il Servizio XVIII – Ufficio V del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud svolgerà il ruolo di Unità di Gestione e garantirà il governo generale del Programma e la coerenza complessiva nell’attuazione delle diverse Linee di attività da parte delle strutture interessate.

La realizzazione delle attività previste sarà assicurata dalle Amministrazioni centrali e regionali coinvolte, in base alle specifiche competenze e funzioni attribuite dall’Intesa del 12 luglio 2023.

Tabella 3: Amministrazioni di riferimento per l’attuazione delle Linee di Attività

LINEA DI ATTIVITÀ	AMMINISTRAZIONI DI RIFERIMENTO
1. Attività di supporto alle funzioni di coordinamento nazionale per la Programmazione, l’attuazione, il monitoraggio e la comunicazione dei Programmi CTE	DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD della Presidenza del Consiglio dei Ministri Servizio XVIII “Coordinamento e monitoraggio Programmi CTE”
2. Attività di supporto ai Comitati nazionali ed ai National Contact Point	AMMINISTRAZIONI REGIONALI co-presidenti di Comitati nazionali ed NCP ⁸ (nel caso di mancata assegnazione di risorse di assistenza a livello di Programma)
3. Attività di supporto al funzionamento della Commissione mista, al coordinamento del sistema nazionale di controllo, compresa la gestione del Roster dei controllori di I livello	DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD della Presidenza del Consiglio dei Ministri Servizio XVIII “Coordinamento e monitoraggio Programmi CTE”
4. Attività di supporto all’erogazione del cofinanziamento nazionale e al funzionamento del circuito finanziario	4.A DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD della Presidenza del Consiglio dei Ministri Servizio XVIII “Coordinamento e monitoraggio Programmi CTE”
	4.B DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD della Presidenza del Consiglio dei Ministri Servizio IX “Coordinamento delle autorità di certificazione e del monitoraggio finanziario”
5. Attività di supporto per la valorizzazione dei risultati dei progetti di cooperazione, in particolare mediante azioni a favore della capitalizzazione, del mainstreaming e dell’<i>embedding</i> delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo	DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD della Presidenza del Consiglio dei Ministri Servizio XVIII “Coordinamento e monitoraggio Programmi CTE”

⁸ O di strutture simili individuate dai Programmi.



6. Project Management

**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER
IL SUD** della Presidenza del Consiglio dei Ministri
Servizio XVIII

Ciascuna Amministrazione potrà attivare le risorse necessarie allo svolgimento dei compiti attribuiti e commisurate alle risorse finanziarie allocate, in coerenza con il SIGECO e le procedure attuative definite dall'Unità di Gestione. Per l'attuazione delle linee di attività previste saranno utilizzate le seguenti le procedure:

- ▶ **Ricerca esperti esterni:** tramite procedura di evidenza pubblica, in coerenza con la normativa nazionale e comunitaria per il reclutamento di personale (collaboratori e/o consulenti) esterno;
- ▶ **Procedura di acquisizione di beni e/o servizi:** in coerenza con quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria di settore per l'acquisizione di beni servizi, in materia di procedure e connesse soglie di spesa e con il DPCM 22 11 2010 e s.m.i.;
- ▶ **Personale interno dipendente:** Individuazione, tramite ordine di servizio, di risorse interne dedicate, in misura parziale del rispettivo tempo di lavoro, alle attività di coordinamento e gestione operativa e amministrativo-contabile delle attività di progetto, nonché di monitoraggio e rendicontazione delle spese realizzate.

Al fine di garantire il coordinamento del governo complessivo del progetto, è prevista l'istituzione di un **Comitato di Pilotaggio** (CdP) con lo scopo di favorire il raccordo delle diverse linee di attività ed il confronto in merito a specifiche problematiche che dovessero emergere nel corso dell'attuazione del progetto. Il CdP si riunirà almeno una volta l'anno per verificare l'andamento delle attività progettuali. Sarà presieduto dall'Unità di Gestione del Programma e sarà composto da un rappresentante di ciascuna delle strutture indicate del DPCoe coinvolte e da un rappresentante nominato dalle Amministrazioni regionali interessate, che potrà essere accompagnato da altri funzionari regionali.

8 Tempistica

Il presente Piano di assistenza tecnica e azioni di sistema CTE 2021-2027 ha la funzione di accompagnare la *governance* nazionale per i Programmi CTE nel corso dell'intero periodo di Programmazione. L'ammissibilità della spesa decorre dal 12 luglio 2023 (data dell'Intesa sulla Governance CTE) e si chiude a dicembre 2029.

Il Piano potrà essere sottoposto a modifica in conseguenza di necessari aggiornamenti e/o adeguamenti resi necessari dal mutamento delle condizioni di contesto normative, programmatiche ed organizzative.

